IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 183. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 4 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I provvedimenti per la finanza

Ne è stata distribuita la relazione — lavoro diligente e coscienzioso dell'on. Frola — che ci proveremo di riassumere, salvo a discorrere dei singoli provvedimenti nel corso della discussione, che la Camera ne principierà domani.

Constatato lo scopo voluto dal governo con le sue proposte, di consolidare cioè il bilancio dello Stato e di disturbare il meno possibile la forze del paese — scopo, che la relazione ritiene raggiunto, data la necessità, nella quale tutti consentono, di restaurare prontamente il bilancio e di non ricorrere ad altri mezzi più gravi per l'economia nazionale — l'on. Frola studia gli effetti presunti dei provvedimenti in rapporto alla situazione finanziaria e si pronuncia in massima favorevole ai medesimi con alcuni emendamenti, dei quali si riserva a trattare partitamente nell'esame degli articoli.

E qui, prima di procedere oltre, giustamente il relatore osserva che l'aumento dell'entrata, se deve essere uno degli estremi per rinvigorire il bilancio, deve tuttavia, nelle presenti condizioni della finanza, andare di pari passo con la riduzione delle spese e con quelle riforme, che sono volute dalle esigenze della finanza e dalla necessità di semplificare i pubblici servizi.

Segue un esame delle varie disposizioni del progetto, diviso in altrettanti capitoli quanti sono gli articoli della legge, esame accurato e minuto più di quanto la brevità del tempo e la natura della materia parevano dovere consentire.

Nei capitoli I e II la relazione tratta dei provvedimenti doganali, della riforma della tassa sulla cicoria, delle norme per l'applicazione del tributo sulle fabbricazioni degli olii minerali greggi, del nuovo testo delle disposizioni relative alla tassa sugli spiriti e della tassa sulla fabbricazione dei fiammiferi.

Merita speciale nota la parte, in cui il relatore dà ragione del nuovo dazio sui cotoni, analizza e confuta le obiezioni dei cotonieri e svolge importanti considerazioni sull'importazione dei tessuti e dei filati, sul *drawback* per i tessuti misti e dimostra la convenienza di una radicale modificazione all'art. 6. del decreto del 10 dicembre 1894, che tratta dei dazi sui prodotti chimici.

Anche alla tassa sulla rettificazione degli olii minerali sono proposti alcuni emendamenti, che non ne alterano la economia.

Intiera approvazione è data ai provvedimenti, che si riferiscono alla legislazione sugli spiriti ed alla tassa di fabbricazione dei fiammiferi.

La nuova tassa sul consumo del gaz-luce e della energia elettrica, le tasse ipotecarie e quelle sulle assicurazioni formano oggetto del capitolo III.

In ordine alla prima, la relazione, ricordati i precedenti in materia, i rapporti tecnici tra il gaz e l'energia elettrica, le obiezioni sollevate contro la proposta di tassare la seconda, conchiude favorevolmente al progetto del governo, modificato, d'accordo con gli on. ministri delle Finanze e di Agricoltura, nel senso di meglio definire la natura della tassa, il diritto di rivalsa e di facilitarne l'esazione, con speciali concessioni ai comuni di popolazione inferiore ai diecimila abitanti.

In ordine alle tasse ipotecarie e sulle assicurazioni, l'on. relatore esamina largamente e dottamente le molte questioni, che si connettono alle prime sia nei rapporti col sistema vigente e sia col nuovo introdotto dalla legge; dimostra il fondamento delle seconde che risponde ad un giusto concetto e, proponendo alla Camera di dare suffragio favorevole ad entrambe, accoglie una diversa classificazione delle tasse sulle assicurazioni in rapporto ai premi.

Un'ultima parte della relazione tratta delle modificazioni alla tariffa per gli atti civili, per la quale la Commissione riduce gli aumenti proposti.

Questa in sostanza la trama della relazione, che faremo oggetto di speciali articoli come speciali sono i provvedimenti che essa comprende.

Intanto oggi concludiamo il sommario tanto datone con le parole stesse dell'on. relatore, che sono la sintesi dei criteri, cui la Commissione informò il suo lavoro e cui la Camera dovrà ispirare il suo voto.

" Esaurito l'esame dei provvedimenti di finanza, la Commissione deve constatare come nel loro complesso questi siano degni di accoglienza e corrispondano allo scopo che l'on. ministro delle finanze nel presentarli si è prefisso, di rinvigorire, cioè, il bilancio col minor turbamento possibile delle condizioni economiche e finanziarie. Come si è già accennato, il governo diede immediata attuazione ad una parte dei provvedimenti finanziari e nella sua relazione espone le ragioni, che a tal partito l'indussero. La vostra Commissione riconobbe che per ogni riguardo finanziario quelle ragioni ebbero e hanno i risultati attesi furono in fatto ampiamente conseguiti. Crede pertanto che l'operato del governo debba avere la vostra approvazione; e, proponendovi di dar voto favorevole alla legge colle modificazioni che la Commissione credette introdurvi, queste, le sembrano di proporvi utili e necessari provvedimenti e si augura che possa pur chiudersi per il contribuente italiano l'èra di nuovi sacrifizi. „

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 3. — Il duca di **Mandas** va ambasciatore di Spagna a Parigi.

(N) **Berlino**, 3, ore 14.50. — I professori Leyden e Nothnagel che erano stati chiamati a consulto presso il granduca Giorgio ed Alessandra Juman sono ritornati respettivamente a Berlino e a Vienna.

Lo stato di salute dello Czarevitch non è soddisfacente. Pare che i medici abbiano constatato il miglioramento di uno dei due polmoni, ma l'altro che finora non è toccato che leggermente, soffriroobe per l'aria viva del Caucaso.

Il granduca Giorgio dovrà dunque imbarcarsi di nuovo fra breve per un viaggio circolare nel Mediterraneo con fermate di riposo abbastanza lunghe in diverse stazioni esposte favorevolmente.

(N) **Berlino**, 3, ore 14 — Il duca e la duchessa di Cumberland sono ritornati alla loro residenza di Gmunden, dove riceveranno in breve la visita della Imperatrice vedova di Russia.

Il Re di Belgio è stato a Wiesbaden per consultare il famoso oculista Pagenstecher.

— Il Re e la Regina di Würtemberg lasciano Stuttgart per passare l'estate al loro castello sul lago di Costanza.

— La Regina di Sassonia ha preso in affitto una villa a Blankenberghe presso Ostenda, onde farvi una cura di acque.

(N) **Berlino**, 3, ore 14,30 — Il Cancelliere principe Hohenlohe partì oggi alla volta di Strasburgo per visitare l'Esposizione industriale. Quindi si reca nei suoi possedimenti ad Alt Aussee, ove già si trova la principessa sua consorte.

(S) **Amburgo**, 3 — L'*Hamburger Corr.* ha da Friedrichsruh che Bismarck stava ieri benissimo, e fece, malgrado la pioggia, una passeggiata in vettura di due ore.

UNA SMENTITA

Con questo titolo, la *Perseveranza* commenta le attestazioni affermanti la presenza di Crispi a Catalafimi, non smentita dalle dichiarazioni di qualcuno, che *senza seguito* dice semplicemente di non averlo visto — come se chi prende parte ad una riunione in campo aperto e in ordine *sparso* potesse esser visto anche da coloro che non si trovano in quel dato punto. — Del resto quando fu dei *Mille*, che si chiamano Dezza, Bruzzesi, Bellisomi, affermano di aver visto Crispi e citano anche le circostanze, per chiunque non sia in mala fede, basta.

Le lettere che ieri abbiamo pubblicate del signor Bellisomi, del colonnello Bruzzesi e del generale Dezza ci hanno fatto una profonda impressione e ci pare che, tutte imprestate, dovrebbe provarla ogni animo onesto.

L'on. Cavallotti, nel suo famoso memoriale, aveva voluto distruggere anche il vanto di patriottismo che nessuno finora aveva negato all'on. Crispi. Questi, secondo le affermazioni dell'on. Cavallotti, sarebbe stato un patriotta dell'ultima ora, quando l'esercito non portava nessun rischio. Egli, sempre secondo l'on. Cavallotti, sarebbe rimasto assente nei momenti del pericolo, e sarebbe comparso, a cose fatte, a raccogliere il frutto dell'eroismo degli altri. Una fiaba sarebbe stata la partecipazione del Crispi alla giornata di Calatafimi, una fiaba l'azione da lui esercitata nella preparazione della insurrezione siciliana. Infine, il Cavallotti dichiarava di non credere un borbonico convertito, quando la conversione era diventata un buon affare.

Tutti coloro che sono abbastanza vecchi per ricordarsi della storia d'Italia di trent'anfa fa, sanno che non è così, e non potevano prestar fede alle affermazioni dell'on. Cavallotti. La memoria di ciò che il Crispi aveva fatto e aveva detto, a quell'epoca lontana, era ancor viva in loro, per quanto attenuata dal tempo e dalle cose esperimentate. Ma chi c'era, restavano come sgomenti ed incerti davanti alla sfacciata accusa con cui l'accusatore assaltava il suo nemico e tentava di gittarlo a terra. Coloro poi, che non avevano, in loro possesso, la memoria, credevano, senz'altro, alle parole dell'on. Cavallotti.

Ed ecco che oggi noi abbiamo tre documenti preziosi e irrefutabili, i quali rovesciano completamente l'accusa. Questi documenti ci vengono da testimoni oculari. Appartengono a quei genere di documenti di cui non esiste neppure la più lieve traccia nella complicata requisitoria del Cavallotti. Son tre lettere di onesti cittadini e di patriotti eergici che dicono semplicemente quello che hanno veduto.

Ed essi hanno veduto Francesco Crispi salire inerme, insieme ai combattenti, lo storico colle di Calatafimi, lo hanno veduto, sul *Piemonte*, scrivere, sotto la dettatura di Garibaldi, il primo proclama ai Siciliani, e ci dicono che, prima della spedizione dei Mille, il Crispi era disceso segretamente in Sicilia, ed era andato da Messina a Palermo ad organizzare la rivolta, con la certezza, se fosse stato colto, di esser condotto al patibolo.

Davanti a documenti siffatti ogni confutazione è impossibile, e tutta una parte codiosa delle accuse dell'on. Cavallotti si sfascia intieramente.

Ora, noi diciamo a quei nostri amici che sono andati ad ingrossare le schiere dell'on. Cavallotti — come mai potete lasciarvi compromettere dalla compagnia di chi non ha altro movente che l'odio più cieco e più furioso? Se l'on. Cavallotti ha affermato, sul passato dell'on. Crispi, cose che da testimoni sicuri sono radicalmente smentite, come potete credere a lui in tutto quello che afferma, senza poterlo provare? Ma come! In una cosa tanto difficile, quale la condotta politica, in un caso tanto delicato quanto il giudizio sul valore di un uomo, voi prendete per Maestro e per Autore chi vi dimostra di non segaire che la passione, di esser pronto a passar sopra alla verità pur di raggiungere la meta? Ed è in questo modo e con tale alleanza che voi volete risollevare la moralità del paese?

Ci dicono che siamo inabili perchè abbiamo fatto parte per noi stessi in questa questione. Noi crediamo che l'inabilità vera sia quella d'essere ingenui e convinenti con chi opera per un fine che non è il nostro. Se il non volere equivoci, e il non **adoperare la moralità come una maschera** è un esser inabili, noi ci sentiamo orgogliosi d'esserlo stati.

I Duchi d'Aosta a Londra

(S) **Londra**, 3. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta sono tornati a Londra, ed hanno pranzato, iersera, presso il Duca d'Oriéans.

Le LL. AA. RR. interverranno, oggi, al *lunch* offerto in loro onore dal generale Ferrero all'Ambasciata italiana, ed a quel ricevimento anche lord e lady Salisbury. Poscia avrà luogo, all'Ambasciata, il ricevimento della Colonia italiana.

(S) **Londra**, 3. — Sono qui giunte stamane da Stoke-House la Contessa di Parigi colle Principesse Isabella e Luisa. Esse rimarranno qui fino alla partenza per Roma del Duca e della Duchessa d'Aosta.

(S) **Londra**, 3. — Il Duca e la Duchessa di Aosta sono intervenuti oggi al *lunch* dato in loro onore dall'Ambasciata d'Italia. Vi hanno assistito pure lord e lady Salisbury colle loro figlie, i seguiti del Duca e della Duchessa d'Aosta ed il personale dell'Ambasciata d'Italia.

Il *lunch* fu servito nella gran sala dell'Ambasciata elegantemente decorata. La tavola era ornata di splendide orchidee delle specie più rare.

Il Duca e la Duchessa d'Aosta sedevano a destra e a sinistra dell'ambasciatore, generale Ferrero, ed avevano di fronte il marchese e la marchesa Salisbury.

Dopo il *lunch*, il Duca e la Duchessa d'Aosta ricevettero i rappresentanti della colonia italiana che presentarono alle LL. AA. RR. gli auguri e le felicitazioni per il loro matrimonio.

Fra i presenti erano i presidenti delle Associazioni italiane, il conte e la contessa Hieracles de Minerbi, il maestro Tosti, la signorina De Martino e la signorina Ravogli.

I locali dell'Ambasciata erano decorati con grande profusione di fiori.

(S) **Londra**, 3. — All'odierno ricevimento all'Ambasciata italiana la signora Gemini, a nome degli interessati, presentò un discorso felicitando il Duca e la Duchessa d'Aosta e presentando loro un indirizzo in occasione delle loro nozze.

Il conte Sperati però a nome della Colonia italiana ed offerse un mazzo di fiori al Duca, che ringraziò.

Le LL. AA. RR. strinsero la mano a tutti gli intervenuti.

I bilanci 1895-96

Ministero Grasla e Giustizia

Lo stato di previsione per l'esercizio 1895-96 apparentemente presenta un economia di lire 405,936,85 in confronto dei crediti approvati per l'esercizio anteriore 1894-95; ma, siccome una parte di questa somma rappresenta una mera diversità di impostazione contabile, il risparmio reale ed effettivo discende a L. 245,936,85.

Nè si potrà perciò onestamente ritenere piccolo il contributo che questo ministero ha portato alla economia, se si rifletta: *primo*, che più di altre L. 450 mila si sono rinscate già da questo bilancio dopo il 1890-91; *secondo*, che del trentatre milioni delle spese complessive, circa venticinque sono assorbiti dalle spese fisse per il personale della magistratura e delle cancellerie, sulle quali non sono possibili risparmi senza riforme organiche.

Ciò premesso, ecco le cifre riassuntive della spesa nel due esercizi 1894-95 e 1895-96;

	1894-95	1895-96	Differenza
Spese generali	17,772,964,18	17,527,027,33	— 245,936,85
Assist. della giustizia	33,438,705,28	33,351,798,28	— 186,907,00
Spese straordinarie	85,297,000	82,850,00	— 2,450,00
Totale	36,293,675,46	36,079,776,61	— 405,893,85

Fondo per il culto.

Il bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il culto annesso, dovendo servire alla cassa e giustizia, presenta per l'esercizio 1895-96 le seguenti risultanze:

Entrata	L. 23,464,500
Spesa	» 20,424,570
Avanzo	L. 3,039,930

Ma l'avanzo è soltanto apparente; imperocchè, l'Amministrazione dovendo servire alla cassa e giustizia, presenta per l'esercizio 1895-96 le seguenti risultanze:

Entrata	L. 23,464,500
Spesa	» 20,424,570
Avanzo	L. 3,039,930

Ma l'avanzo è soltanto apparente; imperocchè, l'Amministrazione dovendo fornire allo Stato la somma di 4 milioni, a titolo di rendita spettante allo Stato nel patrimonio delle soppresse corporazioni religiose, mancano in fatto L. 960,070 a completare la somma che il fondo preleva dai capitoli, che presumo di seguire nell'anno per lire 2,000,000, delle quali reintegra solo L. 1,039,930.

Il relatore, al quale non è sconosciuta del patrimonio, che era già bene avviata, si arresti, esprime il desiderio che si studi la possibilità di trarre dai beni ecclesiastici quanto più sia possibile più notevoli e stabili economie e di fare concorrere, in proporzione dei maggiori oneri imposti al fondo per l'ammentata imposta di ricchezza mobile, i singoli partecipanti, non parendo giusto che questi, di fronte ad una maggiore imposta, godano dell'integrale loro assegno.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 3 luglio - Pres. **Chiaraglia** - ore 10.

Sono approvati, il per II, alcuni progetti di maggiori spese e si passa al progetto:

Leva sui nati nel 1875.

AFAN DE RIVERA. E' contrario al concetto di preparare il terreno ad eliminare la leva nell'anno prossimo e spiega il mistero di recedervi.

Dimostra la pericolosa della forza sotto le armi, se questo concetto dovesse prevalere e giudica penosa l'esperimento. Non approva la riduzione della forma della cavalleria introdotta come espediente di bilancio.

MOCENNI dimostra che le sue asserzioni, a proposito della forza bilanciata, non sono esatte. Non nega che qualche taglio doloroso sissi dovuto fare, ma ciò in via assolutamente transitoria, e per raggiungere quel parcggio che è supremo desiderio della Camera e del paese.

Il salto di una classe di leva è consigliato non da ragioni di finanza, ma da ragioni di igiene, e per avere un esercito più robusto.

Mette in rilievo come la diminuzione della forza bilanciata prodotta dalla presente legge, dopo il *minimum*, che sarà raggiunto nel 1897, andrà di nuovo crescendo.

Insiste sulla opportunità di ridurre immediatamente la forma della cavalleria a tre anni prima che siasi rimandata la leva tutta al 9 settanesimo anno.

CARENZI spiega come la modificazione proposta dalla Commissione all'articolo 2, ha lo scopo di conservare intatta la forma di tre anni per tutta la classe del 1875.

I tre articoli del disegno di legge sono approvati.

Incompatibilità parlamentari.

Avendo l'on. VISCHI chiesta la sospensione, invitando il governo a presentare proposte per riformare tutta quanta la legge sulle incompatibilità, **esse a fare** le seguenti importantissime dichiarazioni il presidente del Consiglio.

CRISPI. " La vigente legge sulle incompatibilità non è il suo ideale. Occorre una legge nuova, la quale però deve andar congiunta con quella sulla indennità ai deputati, con quella sullo scrutinio di lista. Ai ripetto della Camera il Governo presenterà le sue proposte.

" Crede che nella Camera non ci dovrebbero essere impiegati (*Benissimo!*)

" Ha l'intenzione di questa legge è principalmente quello di parer fatta per le persone.

" Il Governo perciò si riserva, nel caso, di proporre che la legge non abbia applicazione che per la prossima legislatura.

" Il suo concetto è che tutti debbano essere eleggibili; ma che gli impiegati, una volta eletti, scelgano fra l'impiego e il mandato.

" Si riserva di concretare tale concetto in apposito disegno di legge. Quanto alla sospensiva, se ne rimette alla Camera. (*Vivissime approvazioni*). „

La sospensiva presentata a la schiata è tolta.

Seduta pomeridiana - Presidenza Villa - 14,(0

Porto di Catania.

SARACCO (min. dei LL. PP.) dichiara all'on. Di San Giuliano — interrogante sui lavori complementari del porto di Catania — che, quando il municipio avrà messo a disposizione la somma di L. 200 mila promesse, il ministero bandirà le aste pei lavori.

DI SAN GIULIANO ringrazia.

Trasporto delle lignite.

SARACCO dice agli on. Socci, Cavalieri ed A. Lazzaro, che la tariffa pel trasporto delle lignite è così bassa che se si riducesse ancora non giungerebbe a rimunerare le spese d'esercizio. In ogni modo non si rifiuta di riferire al suo collega del Tesoro, per quanto riguarda l'abbuonono della percentuale, il desiderio degli interroganti. Ma non ha fede di poter riuscirvi. Aggiunge che il governo ha preso in considerazione le domande di parecchi industriali per agevolare il trasporto delle lignite dai luoghi di produzione ai porti.

SOCCI prende atto delle dichiarazioni del ministro. Insiste per l'abbandono della percentuale.

Brigantaggio?

GALLI rispondendo all'on. Vaglisindi — sulla ricomparsa di bande di malviventi, che scorazzano nel territorio di Adernò — accenna ai provvedimenti presi dal governo per migliorare la pubblica sicurezza in alcune località della Sicilia. Si sono ottenuti buoni risultati. Assicura, attendo il giudizio del gen. Mirri, che le condizioni della P. sicurezza vanno in Sicilia sensibilmente migliorando, specialmente per opera delle squadriglie di carabinieri siciliani a cavallo.

VAGLISINDI raccomanda pel servizio la scelta di persone pratiche dei luoghi.

Nella provincia di Caltanissetta

GALLI. L'on. Lucchini, segretario di governo sul contegno delle autorità di P. S. nella prov. di Caltanissetta. Se non ha difficoltà, precisi meglio i fatti.

COLAJANNI N. deplora frequenti gli abusi in Sicilia dei funzionari di P. sicurezza, che si compano più di cacciare che del loro ufficio... (*Rumori*).

Accenna ad alcuni funzionari di Castrogiovanni e di S. Caterina in provincia di Caltanissetta, che anche dopo le elezioni continuano nei sistemi di arbitrii inqualificabili. Invoca che siano richiamati alle loro vere funzioni. Approva *in massima* gli ordini del giorno.

GALLI. Nessun trasferimento fu ordinato per ragioni elettorali. I funzionari di Castrogiovanni si altri della prov. di Caltanissetta sono funzionari di stinti, e lo stesso Colajanni lo dovrebbe riconoscere. (*Bene!*)

COLAJANNI insiste, bistrattando alquanto i funzionari di P. S.

GALLI osserva che l'on. Colajanni, parlando dei funzionari di P. S., tiene un linguaggio non molto conveniente... (*Rumori*).

IMBRIANI. Spiegazioni al presidente dir queste o non a voi, perdio! (*Risa*).

GALLI. Io difendo i funzionari dipendenti dalla mia amministrazione e non dolerami a chicchessia... (*Rumori*).

IMBRIANI, non le date, ma ne avete bisogno. (*Rumori*).

PRESIDENTE. On. Imbriani, non interrompa!

GALLI. Altre spiegazioni avrei potuto dare, se l'on. Colajanni avesse precisato i fatti.

COLAJANNI N. Ora sa di che si tratta: provveda.

GALLI all'interrogazione Imbriani per la detenzione del cittadino Stefano Noto di Partinico — dichiara che in seguito alla designazione fatta dalle autorità locali del luogo di domicilio coatto, la Commissione centrale, esaminati i fatti, deliberò la libertà condizionata. Ma le autorità locali non crederono conveniente che il Noto fosse messo in libertà. Nessuna ragione avvisò, il Noto è in libertà da alcuni giorni.

COLAJANNI N. E' vergognoso questo!

PRESIDENTE. Non provochi Colajanni.

COLAJANNI N. Si va presso a poco alla scarcerazione da 6 mesi, ripete quindi che è vergognoso (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha richiamo all'ordine.

COLAJANNI N. Non lo dispiace, ma non ho potuto reprimere uno scatto di sdegno! (*a freddo*)

IMBRIANI. Il Noto di Partinico, una delle quali che cervavano mettere pace negli animi; pure fu vittima di quella seggiola... (*Rumori*).

PRESIDENTE. On. Imbriani, è legge dello Stato.

IMBRIANI. Ma se l'ho detto tante volte... (*Risa*)

PRESIDENTE. Se lo ripeta meno!

IMBRIANI. Veggo, sig. presidente, che lei oggi è nervoso. Terrò conto di questa sua condizione fisica! (*Ilarità prolungata*)

PRESIDENTE. Ma via!

IMBRIANI. Senza la mia interrogazione il Noto sarebbe ancora detenuto. Triste paese è il nostro, dove è necessario, per ottenere un po' di giustizia, venir qui, con delle proteste! Ed ora, signor presidente, facciamo pure gli elogi della bellissima, utilissima, santa legge che dà i cittadini in balia della polizia! (*Bene!*)

Per certi sussidii.

BACCELLI (min. della P. I.) dice all'on. Papa che il ritardo alla distribuzione dei sussidii ai comuni dove esistano scuole tecniche parcggiate è dovuto alla circostanza che la Corte dei conti intendeva sottoporre i contributi dello Stato alle scuole tecniche alla ritenuta del 13 per cento. Si attende ora l'avviso del ministero delle finanze.

PAPA. Il ministro si convincerà certo che i contributi devuti per legge ai Comuni non sono assoggettabili a ritenuta e ogni ritardo costituisce

Riforma di giustizia — giustizia.

LUZZATTI I. domanda se il progetto presentato al Senato, per elevare la competenza dei pretori, costituisca il principio di applicazione di una riforma completa nell'ordinamento giudiziario e se sia una riforma sincera; e nel primo caso, se il ministero intenda migliorare le condizioni finanziarie dei magistrati.

BARZILAI si chiede se l'Amministrazione della giustizia in Italia proceda in modo da giustificare questa indifferenza. Ma non può rispondere affermativamente, perchè troppi fatti smentiscono la indipendenza della magistratura e attestano la sfiducia del paese nella magistratura stessa.

Ricorda decisioni che rivelano lo smarrimento di ogni criterio giuridico, la relazione Corte, che rivela il pessimo funzionamento della magistratura, una lettera del ministro dell'interno pel richiamo di due magistrati, o domanda se e come s'intenda di migliorare la condizione dei giudici.

Discorso del guardasigilli.

CALENDA (attenzione). E' suo programma non mutare oggi quello che si è fatto ieri, ma rassodare la base dell'ordinamento giudiziario, e fare che la giustizia sia pronta, economica e facilmente accessibile ad ogni cittadino.

Vedrà a questo proposito quanto presentò le leggi sui conciliatori, sulle cancellerie, sulla competenza dei pretori, sopra un nuovo metodo di giudizio per le contravvenzioni.

Presentera leggi per modificare, restringendo la competenza delle Corti d'Assise, sulla condotta dei giurati, sulla composizione dei tribunali e sulla loro competenza. Promette un vasto e completo riordinamento legislativo per arrivare allo scopo dimigliorare la giustizia e le condizioni dei magistrati senza nuovi sacrifizi pel contribuenti.

A novembre presenterà un progetto per le Sezioni di pretura e terrà gran conto delle raccomandazioni dell'on. Luzzatti. Avrebbe già presentato, come l'on. Vischi chiedera, il progetto sulle tasse dei procuratori e compensi degli avvocati, ma ha creduto suo dovere di interpellare prima i Consigli dell'Ordine.

Nega, contro le affermazioni dell'on. Barzilai, che la magistratura abbia mai dato prova di non esser re, come dovere, indipendente da ogni pressione.

E indipendente dove sentirsi sotto la sua amministrazione, e sotto un governo che, talvolta non soddisfatto di certi giudizii, non volle neanche servirsi dei mezzi che la legge gli dava, appunto per dimostrare il suo coraggio incondizionato alle opposizioni della magistratura.

Non ha ricevuto affatto la lettera del ministro dell'interno cui allude l'on. Barzilai.

Conchiude essere suo proposito di stabilire per legge l'incompatibilità dei magistrati anche dalla sede, e di assicurare la loro carriera. (*Approvazioni*).

BARZILAI. Non crede a diretta ingerenza, ma ad una situazione che non fa sicuri i magistrati della loro indipendenza.

IMBRIANI. Per la lettera ricordata dal Barzilai mi spiace non sia presente l'on. Marescalchi.

Una voce. Perchè non è venuto?

IMBRIANI. Del resto il governo ha fatto delle reticenze... (*Rumori*).

PRESIDENTE. Non si può supporre che il governo faccia delle reticenze...

IMBRIANI. La parola non è scritta, ma in sostanza è questa (*Risa*). Del resto poichè il governo ha la cattiva fortuna per legge d'ispezioni dell'azione del P. Min. dovrebbe avvalercene, come nel caso citato dall'on. De Nicolò. Conchiude che il paese ha la coscienza di non poter ottenere giustizia e il popolo italiano ricorre ai tribunali o perchè strottovi dalla necessità o come si dice nel suo latinorum... (*Rumori*).

FORTIS. No!

IMBRIANI. Sì, deputato Fortis!

FORTIS. No, deputato Imbriani! Se fosse vero quello che dite voi il popolo insorgerebbe...

CARLOMAGNO. Sono stato 17 anni nel pubblico ministero, e non ebbi mai pressioni.

PRESIDENTE. Non facciamo dialoghi!

IMBRIANI. Applaudo all'on. Imbriani, che il guardasigilli non ha dovere di invitare il P. Ministero a perseguitare i liberali, e non quando gli conati che il reato si sia. (*Bravo!*)

FORTIS. Se fosse vero ciò che ha detto l'on. Imbriani la giustizia in Italia... (*Ilarità, Applausi, Approvazioni*).

IMBRIANI. Si tratti se fosse il caso d'insorgere (*Risa*).

DE ANDREIS. Sappiamo quel che fu detto. (*Rumori*).

FORTIS. Non lo sa, on. De Andreis!

IMBRIANI. A me lo disse Sidli...

FORTIS. Non può avergliolo detto.

IMBRIANI. Come!

FORTIS. Avrà detto un'altra cosa. (*Risa. Approvazioni*).

DE ANDREIS. Chiedo di parlare per fatto personale (*sonoso*)

PRESIDENTE. Che fatto personale?

DE ANDREIS. L'on. Fortis mi ha nominato... (*Rumori*). Voglio parlare. (*Nuovi rumori*). Debbo rispondere a Fortis... (*terza esplosione di rumori*) che mi raccordo di aver convegno di Villa Ruffi, quando era ancora repubblicano... (*Ultima, generale esplosione di rumori*).

Discussione dei capitoli

TRIPEPI P. J. al capitolo 14, ricorda una sentenza del Consiglio di Stato in benefici degli agenti giudiziari, lamentando che il governo non abbia voluto arrendersi, creando un conflitto tra magistrati e amministrazione.

CALENDA. E' falso!

IMBRIANI. Non si dice " è falso! „ non è parlamentare. Impari a stare alla Camera! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Spetta a me, on. Imbriani, regolare la discussione!

IMBRIANI. Lei ha ragione ed io torto. (*Si ride*)

TRIPEPI P. Prega il ministro perchè non si segua, come in altre questioni, il sistema dei due pesi e delle due misure.

CALENDA assicura l'on. Tripepi che egli non ha fatto altro che seguire latteralmente il disposto di un Decreto Reale a firma Zanardelli. (*Bene*)

IMBRIANI deplora l'ingerenza del P. Min. nei processi e nelle iscrizioni elettorali politiche, tanto più che è quasi sempre provocata dai prefetti.

GROSSI spera che il Guardasigilli non vorrà sfatare la giustizia amministrativa in Italia, e che non insisterà nella riforma per la quale non si può entrare nella magistratura, se non ricordendo come protere.

Dopo brevi osservazioni degli on. Cocco-Ortu, De Giorgio, Pace, Zavattari ed altri, sono approvati tutti i capitoli del bilancio e quello pei fondo culto.

Votazione del bilancio della guerra.

Approvato con voti 185 contro 59.

Interrogazioni e interpellanze.

Si legge il solito elenco: fra le interrogazioni, una dell'on. Pantano sull'operato del ministro Mariano Cicco ed una interpellanza dell'on. Cao-Pinna su addebiti al prefetto di Cagliari.

CRISPI risponderà all'interpellanza dopo i bilanci.

Provvedimenti finanziari.

Su proposta dell'on. MARTINI F., appoggiata dall'on. BRANCA, si stabilisce che i provvedimenti finanziari siano messi all'ordine del giorno per la seduta di venerdì.

La seduta è tolta alle 18,45. Domani, alle 14.

Una lezione meritata

Un impiegato del Ministero degli esteri dirige alla *Riforma* la seguente lettera che, scritta due giorni prima, avrebbe potuto risparmiare al deputato Barzilai di ripetere alla Camera la parte del piffero, che andava per niente e fu sonato:

Roma, 2 luglio 1895.

On. sig. Direttore,

A proposito delle esumazioni di... ciò che scriveva Massimo D'Azeglio, intorno a certe proprie, credenze relative alla istruzione dell'on. Barzilai, che si rendesse noto un altro atto di delicatezza dell'on. Crispi, ministro *ad interim* degli affari esteri nel 1891.

Quando all'on. Crispi, in occasione, se non erro, delle nozze del principe Amadeo con la principessa Letizia, fu conferito dal Re il Collare dell'Annunziata, e l'on. Pandino nazaca che i Cavalieri dell'Annunziata, nell'atto della loro nomina, versassero del loro denaro la somma di qualche migliaio di lire, la quali erano ripartite tra gl'impiegati del Ministero degli Esteri.

L'onorevole Depretis, ultimo nominato prima dell'on. Crispi, non aveva creduto di seguire la consuetudine, e l'on. Crispi, dividendo l'opinione del Depretis, che fece? Versò per conto suo la somma, la quale venne distribuita, ma contemporaneamente abolì l'usanza, onde i Cavalieri nominati successivamente non pagarono più nulla.

L'on. Barzilai, partito in guerra per dar corpo ad una maligna insinuazione, potrà riconoscere anche da questo mio ricordo, che l'uomo è proprio tutto il contrario di quello che egli e i suoi colleghi radicali si affannano a dipingere.

Accolga, On. signore ecc.

Un impiegato del Ministero degli Affari Esteri.

Note bibliografiche

Oro e potere e loro evoluzione sociale-umana, dell'avv. Francesco Lagorio. (Parte II. Torino, Roux e Frassati.)

Studio sociale un po' farraginoso, ma non privo di originalità, e nel quale non mancano buone idee, sebbene alquanto confuse e non bene determinate.

Alsace Lorraine (Etudes sur la paix armée) par M. Gaston Moch — Paris, Armand Colin at C. editeurs.

Questo libro ha per oggetto di discutere, sotto il punto di vista tedesco la questione dell'Alsazia-Lorena. La conclusione dell'autore è questa: sostituire alla pace armata, fondata sulla forza, la pace vera e propria, cioè liberamente consentita.

La moratoria nei fallimenti, dell'avv. Cesare Fossa — (Biblioteca del cittadino italiano 38°) Torino, Roux e C. (Cent. 50).

Ufficiali in congedo, di S. Stella, ten. colonnello d'artiglieria. — Torino, Roux e C. (Cent. 50).

Saggio di fraseologia tedesca a vantaggio dell'italiana, di Emma Widmer Gotelli. — La signora Gotelli insegnante di tedesco alla scuola superiore femminile *E. Fua Fusinato*, alla sua buona grammatica che, quantunque piena di errori di stampa, incontrò il generale favore, ha fatto seguire quest'operetta che n'è come il complemento. « Edita dal Voghera e quindi elegante dal lato tipografico, rispondo ad una vera necessità, perchè lo studio della grammatica tedesca, non dà veramente un serio costrutto e non raggiunge completamente lo scopo se non si raccoglie e concreta in quello della costruzione, dove la lingua si differenzia ed assume una propria fisionomia. E certamente per fare un profitto questo studio, non esiste metodo migliore che partire dalla costruzione italiana, prendendola come punto di partenza. La signora Gotelli messasi su quest'itinerario via, non poteva fallire la meta, attesa la cognizione che, oltre il possesso della lingua tedesca, ha dell'italiano, ed il tesoro di esperienza acquistato in tanti anni d'insegnamento. Stimasi di rendere un servigio agli studiosi, facendo loro conoscere e raccomandando quest'ottimo libro, che si trova in vendita del Voghera al prezzo d'una lira.

Grande Enciclopedia. — Nel 519 fascicolo, ultimo uscito, abbiamo notato una monografia del dipartimento delle Landes, una importante studio storico di A. Molinier sulla *Linguadoca*, e la biografia del celebre *Lanfranc* di V. Langlois. Gli editori H. Lamirault e C., via di Reunes, 61, Parigi, mandano a richiesta un esemplare di saggio, gratuito.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in due recenti adunanze, ha date di suo parere sui seguenti affari:

Anche agli effetti dalla dichiarazione di pubblica utilità adottata per progetto della Mediterranea per lavori di sistemazione dell'acquedotto al km. 189,834 della Eboli-Metaponto. Spesa prev. L. 9000.

Id. id. di lavori addizionali di completamento della dichiarazione della pubblica utilità Ravina, luogo la Bolgia-Pistoia. Id. id. L. 5300.

Atto di transazione fra l'Amm. gov. e la Ditta Prodromi ed altri per danni causati ai loro fondi, in Comune di Rione in seguito alla costruzione della Ivrea-Aosta.

Proposta dell'Impresa Parise, assuntrice a prezzo fatto del tronco della Caserma a Sanificio, sulla Eboli-Reggio, di sopprimere la pietrain prevista in progetto fra la spalla Reggio del ponte sul fiume Lao e la progressiva 10,910 del tronco Castelvetro-marina.

Id. della Mediterranea, perchè siano prorogati di un mese i termini contrattuali stabiliti colla Ditta formata Testa e Bertinetti per la fornitura di macchine utensili destinate alle officine di Milano, di Rivarolo e dei Granili.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 3 luglio contiene:

Decreti che abrogano le disposizioni riferentesi al Collegio italiano di Alessandria d'Egitto e lo stabiliscono del tutto stesso — Decreto che concerne le attribuzioni delle direzioni di commissariato militare marittimo di Taranto, e del II e III dipartimento marittimo - Relazione e decreto che proroga il termine per la rinnovazione del Consiglio comunale di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) - Mercuriali giornaliere dei bozzoli di seta, giugno-luglio 1895.

Ricevitori del registro. — Boccardi da Lecce a Carrara, De Marchi da Melfi a Lucera, Melillo da Mirandola a Melfi, Prunotto da Cassine a Varese Ligure, Damiani da Varese Ligure a Castelcacati, Visnino da Magliano Sabino a Cassine, Barbetta da Capracotta a Magliano Sabino, Andifreddi da Modica a S. Pietro Imeraglia, Arrigo da Lauriana di Borello a Moida, Scozzari da Mezzomiso a Valgiaurina, Fassoli da Valgiaurina a Mezzomiso.

Ministero di agricoltura e industria. — *Visita di puledri interi, di due anni.* — Per ricevere le allevamento di buoni stalloni, l'Amministrazione ha deliberato di far visitare anche nel corrente anno i puledri interi, di anni due, per i quali gli allevatori ne facessero domanda, ritenendo che potranno diventare idonei alla riproduzione.

Le domande vanno indirizzate al direttore del Deposito di cavalli stalloni della circoscrizione nella quale trovasi l'allevamento, entro il 31 luglio 1895.

Con questa visita, l'Amministrazione non assume impegni. I puledri sti a disposizione da riprodurre, od a tal fine conservati dagli allevatori, saranno di nuovo visitati l'anno successivo, e se ne potrà confermare dall'Amministrazione, l'acquisto come cavalli stalloni, entro i limiti della stagione del servizio e dei fondi disponibili, se avranno conservate le qualità e risponderanno alle prove prescritte.

La Commissione per la visita dei puledri si radunerà nella sede dei Depositi di cavalli stalloni di Crema, Reggio Emilia, Ferrara, Pisa, Santa Maria Capua Vetere, Catania e Orieri, e in quelle altre località che il numero e la provenienza delle domande potranno consigliare.

Il Direttore generale: *Miraglia.*

PENE D'AMOR PERDUTE

La vita che Olinto si dis' a fare in campagna era una baronata, una cosa pazza. Non aveva ore nè per il pranzo, nè per il dormire, nè per il passeggiare. Costretto a lavorare a lume di sole, spesso s' interrompeva per fare una gita a Frascida o a Licola in cerca d' ispirazioni: di notte faceva gran passeggiate scorazzando dal Miseno fino alla Grotta della Sibilla, oppure cervava ore ed ore sulla spiaggia del mare e dei laghi, il cui effetto al lume della luna, che allora era sul crescere, era stupendamente fantastico. Ma questa vita così solitaria, così irrequieta, così disordinata, era segno non dubbio del male che lo travagliava. E in effetto, bench'egli lavorasse ardentemente, come uno sicuro del fatto suo, pure sapendo bene che un lavoro d'arte vien stimato da chi lo fa differentemente da chi lo giudica, scriva rampollarsi in fondo all'anima un dubbio, un timore, ch'ei stesso per fare opera vana come le prime due volte; da ciò le smanie che lo assalivano senza posa, e la febbre del lavorare, per tentare al compimento ed avere il giudizio. Ed

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 3, ore 17,10. — (*Lisa*). La *Gazzetta Piemontese* dichiara formalmente la diserta del Consiglio comunale di S. Stefano d'Aspromonte (Reggio Calabria) e dell'Amministrazione provinciale di Reggio.

Gli altri 16 sono moderati o progressisti.

Caduto anche il sindaco Tosi-Bellucci, della parte progressista.

Napoli, 3, ore 15.18 — Vennero fatti solenni funerali al prof. Giuseppe De-Luca morto quasi repentinamente. Egli fu un insigne geografo, Rettore dell'Università e per lungo tempo Preside dell'Istituto di Belle Arti, consigliere comunale stimato da tutti.

Seguivano il carro funebre le rappresentanze dell'Università e del Consiglio comunale, tutte le autorità, gli studenti. Il prof. De Petra pronunciò un commovente discorso.

— Sono qui insieme al comm. Gallotti, presidente, i comm. Florio e Piaggio, direttore della Navigazione generale onde stabilire i mezzi atti a vincere il malcontento degli operai degli stabilimenti della società in Palermo, in causa della loro riduzione.

Sassari, 3 — Stamane, in quel di Bonorva, i carabinieri ebbero un conflitto col latitante Piredda, il quale esplose due fucilate che andarono a vuoto. I carabinieri arrestarono il Piredda, ferito nel conflitto.

Ancona, 1 (p. e.) — La nostra Camera di commercio e la Giunta municipale hanno firmato un nuovo promesso con un importante Ditta Samcasia di Roma che assumerebbe per 50 anni l'esercizio dello stabilimento metallurgico pagando un adeguato canone annuo.

Il Consiglio comunale è convocato per sabato prossimo per occuparsi del compromesso.

Si spera nella conclusione definitiva del contratto che apporterebbe grandi benefici, specie alla classe operaia della nostra città.

Perugia, 2. — (*Ronzo*) — Oggi per la via che dalla Stazione di Marco conduce a Perugia due malviventi giovinastri hanno aggredito il Padre Valentino Speranza, un venerando cappuccino, guardiano dell'ex Convento di Monte Malbe, sanato e stimato da tutti, producendogli la frattura del mellio della mano destra e varie ferite al capo, fra cui una con recisione dell'arteria temporale che gli cagionò una fortissima emorragia. Portato all'ospedale di Perugia, gli sono state apprestate le cure del caso con premura veramente lodevole.

I medici si sono riservate le previsioni.

Questo delitto inqualificabile, col quale lo parlotta mostrasi addolorato pel fatto, e spera che i colpevoli siano perdonati da Dio. Così però non pensa l'autorità che è sulle traccie dei feritori.

Milano, 2 (p. e.) — Sella sala d'ingresso della regia Pinacoteca di Brera, venne oggi inaugurato il busto in bronzo alla memoria del senatore Giovanni Morelli, opera lodatissima della scultore comm. Pogliaghi.

Il sen. Visconti-Venosta pronunciò un applauditissimo discorso, nel quale mise in rilievo i meriti dell'estinto, come storico d'arte e come patriota. Assistevu un pubblico elettissimo.

Genova, 2 (p. e.) — Tra il Municipio e le Officine elettriche genovesi, venne oggi regolarmente definito il contratto per l'impianto della luce elettrica in tutta la città e nel Castro suburbano.

I lavori dovranno ad elettamente essere intrapresi.

Torino, 2 (p. e.) — Il nuovo sindaco, senatore conte Rignon, ha prestato giuramento nelle mani del comm. Garelli, consigliere delegato, in assenza del Prefetto: indi procedette agli impegnati capi d'ufficio, che gli presentarono i loro omaggi.

Ebbe luogo quindi una riunione dei componenti la nuova Giunta, per la distribuzione delle cariche.

— Una vicissitudine grandiosa si è sostenuta sulla nostra città, producendo una completa ruvina nei giardini. Anche le nostre colline rimasero molto danneggiate. Per fortuna non abbia colpito che una piccola zona delle circostanti campagne.

Casale Monferrato, 2 (p. e.) — Con un colpo di rivoltella si è ucciso nella propria abitazione il sarto Giuseppe Borelli, il quale sfrattato dal padrone di casa Jarach perchè non pagava la pigione, fu trovato cadavere al mattino.

Le moglie del Jarach spaventata dalle minaccie, e dalla disgrazia, cessava l'atto di vivere.

Per dopo due giorni di dolore della povera signora era passato sotto le finestre del Borelli, questi — colpito forse dal rimorso — mise in atto il proposito di medesci.

Cagliari, 3 — Ieri fu ucciso nella propria abitazione in Selamilie, con colpi d'arma da taglio il sindaco Giuseppe Peiana, di anni 72.

Gli autori dell'orribile omicidio sono sconosciuti. La polizia indaga alacremente.

Fivizzano, 2. — Il signor Alessandro Banini ci scrive " essere ugli il solo variagnino addetto al servizio telegrafico elettrico in Fivizzano e non essere esatte che egli (come era detto in una corrispondenza da Castelnuovo pubblicata nel nostro giornale il di 30 del giugno scorso) sia stato fatto segno ad alcuna dimostrazione ostile per l'atto nemico che certese tanto da parte della popolazione e tanto da parte della Ditta, presso la quale il predetto è impiegato. "

Preso atto della rettifica, la giriamo per gli opportuni chiarimenti al nostro corrispondente.

Eruzione del Vesuvio.

Napoli, 3, ore 17. — Il Vesuvio è in eruzione. Ho parlato ora coll'illustre prof. Palmieri, il quale mi dice essere questa mattina alle ore 10 aperte due bocche prossime al cratere, emettendo lave moderate in direzione dell'Osservatorio.

Il cono eruttivo, che nei giorni scorsi mostrava un diametro cresciuto, in parte è crollato.

Approssimandosi il pienilunio può aspettarsi la continuazione nell'attività.

Gli apparecchi sismici segnalano una corrente telurica corrispondente alla presente attività del vulcano.

Le lave sgorgano e scendono fino all'Atrio del cavallo.

Scoppio di una caldaia.

Spezia, 3, ore 16.10 — Uno scoppio di una caldaia è avvenuto oggi verso le 10 a.m. nella torpediniera *Aquila*, che navigava nelle vicinanze di Rio Maggiore ed eseguiva prove in mare presso Monterosso.

Vi sono varii morti e feriti.

Un macchinista è smarrito; si crede che sia stato lanciato dal bocaporto.

Il tenente colonnello macchinista Oltremonti che si trovava sull'*Aquila* per assistere agli esperimenti fu pure ferito.

Da Spezia furono prontamente inviati soccorsi.

— *Ore 17.30* — La torpediniera *Aquila* è entrata in arsenale. I feriti sono stati sbarcati parte all'Ospedale di Porto Venere e parte a quello di Spezia.

Spezia, 3. — Si dice che l'esplosione della nave *Aquila* sia avvenuta per incerazione del disco del forno della caldaia di prora. Il vapore invase completamente i locali della macchina e della caldaia nonchè la camera di lancio dei siluri.

Sopra 84 persone d'equipaggio cinque sono morte.

I loro nomi non sono ancora conosciuti. Dodici sono feriti.

Rimasero illesi il comandante Pescetta e sei nomini dell'equipaggio.

Sperlo, 3. — In seguito all'esplosione a bordo dell'*Aquila*, sono morti: Cattoli Giuseppe, fuochista; Lomastro Francesco, Milano Giacinto e Galdi Biagio, torpedinieri.

Sono rimasti feriti gravemente: il capo macchinista principale, tenente colonnello Oltrementi Paolo, l'ufficiale macchinista Marchesi Amedeo, i sottufficiali macchinisti Bella Luciano, Larosa Francesco e Merlino Giovanni; ed i marinai Marconelli Carlo, Tori Giuseppe, Cosimo Tommaso, Addante Vito e Roccatagliata Angelo.

Sono feriti non gravemente: il sottotenente di vascello Lodola Pietro, il macchinista Rossi Michele, ed il torpediniere Maccocola Gennaro.

Non si hanno notizie del macchinista De Dominicis, che si crede morto.

Sarà aperta un'inchiesta.

Teatri ed Arte

Da una lettera che l'egregio maestro ed artista Giraldoni dirige alla *Gazzetta Musicale* di Milano a proposito del Conservatorio di Mosca stralciamo i seguenti brani che si sembra contengano notizie interessanti sulle condizioni prospere di quell'istituto divenuto uno dei più importanti d'Europa.

" Attualmente il Conservatorio occupa uno stabile nel quartiere di Walkonka, molto adatto e confortabile, ed è stato una vera fortuna di poterlo ingrandire, specialmente per l'ufficio archeologico in Campidoglio; dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo (accesso alle Due Abitazioni via della Fiumara) dalle 9 alle 15 - Studio e manicomi del mosaico al Vaticano (permesso via della Segreteria) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre o all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Palazzo di Venezia (Museo Internazionale Diretto) dalle 8 alle 11 - La terzi gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sacchetti.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compresi Ermeneo - S. Giovanni in Laterano - Museo Kircheriano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 16.

Catacombe di S. Sebastiano — di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Callisto (ingresso L. 1); dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche (Villa Torlonia Nomentana) nella Via Appia Antica (ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia (tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 15 - Festivi dalle 9 alle 14.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 15 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Odlmontana, già Medici - Massimo - Pia - Sciarra - Albani - Romana-Sordi - Accademia di S. Luca: dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 14 e dalle 18 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

INCASTRO

Se in mezzo ai certi dubbi
Cacciando le ritorti,
Persona mia appare
E fuggono i sospetti. O. O.

Spiegazione della Parola quadrata di ieri:

V I N O
I D O L
S O C I
O L I O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 29 e 30 giugno 1895.
Nati 42 compreso 1 nato morto
Morti 44 dei quali 20 minori di 7 anni

m o r t i

Molinari Oscinna fu Andrea, Alhano, 71, coning.
Arnioti Attilio di Agostino, Roma, 36, coning.
Pessolla Ermanno fu Vincenzo, Firenze, 35, coning.
Lanzi Anna di Stefano, Norcia, 2°, mat.
Sabatini Ernesto fu Ant., 29, coning.
Lantini Felice fu Tiburzio, Trivigliano, 26, celibe
Santini Giuseppe di Gabriele, Alhano, 2°, mat.
Sacerdoti Pietro fu Giuseppe, 86, coning.
Romani Carmina fu Domenico, Segnglia, 70, ved.
Parenti Teresa fu Giuseppe, Genzano, 71, id.
Strangfelder Rosa fu Domenico, Corato, 70, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Marino. - Ultimo tronco della strada d'accesso alla stazione L. 9717 - Il 10 luglio.

Intendenza di finanza di Roma. - Concorso per rivendita privativa in Carrocco. - Reddito annuo lordo Lire 980 - Al 31 luglio.

Provincia di Campobasso. - Costruzione di un ponte sul fiume Sotino e delle opere attraversanti - m. 93,87 - Lire 94,653.35 - Fatali 19 luglio.

Intendenza di finanza Gualtieri. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Lagonegro. - Vendite annuali sale L. 757,987 - Tabacchi L. 194,181 - Il 25 luglio.

Intendenza di finanza Caltanissetta. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Licata. - Vendite annuali sale L. 1,0?,?87 - Tabacchi L. 1?4,?81 - Il 25 luglio.

Intendenza di finanza Caltanissetta. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Naro. - Vendite annuali sale L. 1,?0?,?87 - Tabacchi L. 1?4,?81 - Il 25 luglio.

Intendenza di finanza di Roma. - Concorso per rivendita privativa in Carrocco. - Reddito annuo lordo Lire 980 - Al 31 luglio.

Provincia di Campobasso. - Costruzione di un ponte sul fiume Sotino e delle opere attraversanti - m. 93,87 - Lire 94,653.35 - Fatali 19 luglio.

Intendenza di finanza Caltanissetta. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Lagonegro. - Vendite annuali sale L. 757,987 - Tabacchi L. 194,181 - Il 25 luglio.

Intendenza di finanza Caltanissetta. - Appalto spaccio all'ingrosso sali e tabacchi in Naro. - Vendite annuali sale L. 1,0?,?87 - Tabacchi L. 1?4,?81 - Il 25 luglio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 4 Luglio 1895 — S. Ulderico.
Leva il sole alle ore 4.41 m. - Tramonta alle 7.46 p.
Leva la luna alle ore 4.14 a. - Tramonta alle 1.53 m.

BOLLETTINO METEORICO

3 luglio 1895.

Europa pressione alquanto bassa Nord, sensibilmente alta Francia. Napparanda 752; Zurigo 762; Rochefort 769.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito, venti deboli varii.

Temperatura elevata.

Stamane cielo quasi dovunque, venti deboli specialmente intorno ponente e calma.

Caratteristica 765 versante Adriatico, da 763 a 764 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti debolissimi o calma, cielo sereno; temperatura sempre elevata.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)
del 3 luglio 1895.

Temperatura dell'aria	1 mazz. 34,5	Minim.	17,2
a metri 1.50 sopra il suolo	Osservata a ore 15		32,6
Temp. del suolo osservata	m. 0,0	m. 0,30	m. 0,60	m. 0,80
ad ore 15 alla profondità di	34,3	30,2	26,9	25,0

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide), dalle 10 alle 13 - Bonomagnani - Lateranense (Laterano), via Venezia) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri) - Pinacoteca Vaticana dalle 10 alle 15 - Cenobi (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale (Collegio Romano 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Museo di Pisa, dalle 10 alle 16.

Galleria Nazionale d'arte moderna dalle 9 alle 15, i giorni festivi dalle 9 alle 14 - Museo Kircheriano (via Capo le Case) dalle 9 alle 15 - Studio e manicomi del mosaico al Vaticano (permesso via della Segreteria) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili, dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre o all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Palazzo di Venezia (Museo Internazionale Diretto) dalle 8 alle 11 - La terzi gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sacchetti.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compresi Ermeneo - S. Giovanni in Laterano - Museo Kircheriano tutti dalle 10 alle 15 - Museo e galleria di villa Borghese dalle 10 alle 16.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0.50) dalle 10 alle 16.

Catacombe di S. Sebastiano — di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Callisto (ingresso L. 1); dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche (Villa Torlonia Nomentana) nella Via Appia Antica (ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia (tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 15 - Festivi dalle 9 alle 14.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 15 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, dalle 15 al tramonto - Odlmontana, già Medici - Massimo - Pia - Sciarra - Albani - Romana-Sordi - Accademia di S. Luca: dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 14 e dalle 18 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

INCASTRO

Se in mezzo ai certi dubbi
Cacciando le ritorti,
Persona mia appare
E fuggono i sospetti. O. O.

Spiegazione della Parola quadrata di ieri:

V I N O
I D O L
S O C I
O L I O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 29 e 30 giugno 1895.
Nati 42 compreso 1 nato morto
Morti 44 dei quali 20 minori di 7 anni

m o r t i

Molinari Oscinna fu Andrea, Alhano, 71, coning.
Arnioti Attilio di Agostino, Roma, 36, coning.
Pessolla Ermanno fu Vincenzo, Firenze, 35, coning.
Lanzi Anna di Stefano, Norcia, 2°, mat.
Sabatini Ernesto fu Ant., 29, coning.
Lantini Felice fu Tiburzio, Trivigliano, 26, celibe
Santini Giuseppe di Gabriele, Alhano, 2°, mat.
Sacerdoti Pietro fu Giuseppe, 86, coning.
Romani Carmina fu Domenico, Segnglia, 70, ved.
Parenti Teresa fu Giuseppe, Genzano, 71, id.
Strangfelder Rosa fu Domenico, Corato, 70, ved.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise — Pres. Montanari

Parricidio.

Tra Domenico Cianci e suo figlio Francesco dimoranti in Cineto Romano non regnava buona armonia, tanto che spesso litigavano. La sera del 10 febbraio 1895 dopo un forte diverbio il padre, presso un fardello, cadde su un colpo sul figlio, che dopo breve tempo morìva.

Il Cianci, comparso ieri alle Assise, fu dichiarato responsabile di parricidio col beneficio delle attenuanti e condannato a 30 anni di reclusione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Scontro di treni.

(S) **Tabor** (*Boemia*), 3. — Stamane vi fu una collisione fra due treni viaggiatori.

Quattro feriti gravemente e nove leggermente.

Una ragazza che digiuna da tre mesi

A Fossadello di Caorso, paesello vicino a Piacenza, si è verificato un caso strano di suggestione e d'isterismo.

Una ragazza tredicenne mangiò tre mesi sono una mela regalatale da un compassano, e da quell'epoca perdè completamente l'appetito e si rifiutò di mangiare.

Quando si cerca di farle toccare qualche po' di cibo, dà in lamentevole urlo e grida che non può mangiare se non glielo ordina il giovane che le diede la mela.

Ad onta del lungo digiuno, la ragazza non mostra un sensibile deperimento.

I medici stanno studiando questo fenomeno di isterismo e di suggestionale che di presenta sotto forme così strane.

Un deserto che non è deserto.

E' quello del Sahara, il quale dà adito ad una numerosa popolazione di nomini e di bestiame soprattutto durante l'inverno. Il suo suolo salvo in certe parti non è sterilissimo e solido e immobile.

Nel 1892, secondo quanto risulta da una statistica ufficiale più di 9 milioni di montoni sono stati registrati nel solo Sahara algerino.

Essi pervano un importo di 1,?63,000 lire; e siccome ciascuno di essi si poteva vendere a circa 20 lire, essi non rappresentavano un valore inferiore a 1?? milioni.

Accanto ai montoni 2 milioni di capre e 200 mila camelli pagavano, del canto loro una imposta di circa 1 milione di lire.

Finalmente, nelle oasi, si coltivano con successo, la palma, il limone, l'albicocco, le cipolle ecc.

Ospedali ambulanti.

E' stata fatta ultimamente nella contea scozzese di East-Lothian un'interessante esperienza.

I diversi paesi di questa contea sono stati forniti di grandi carri, leggeri e solidi, cubanti circa 1000 pieli e che possono essere trasportati da due cavalli.

Ciascuno di essi contiene due letti ed è completamente ripiegabile per le cure mediche e chirurgiche, con una farmacia, degli istrumenti ecc. Sono costruiti in modo che si possano disinfettare facilmente.

Portano con essi una tenda e tutti gli attrezzi da cucina.

Grazie a questi carri si può, secondo l'espressione del giornale inglese, condurre l'ospedale al malato in luogo di condurre il malato all'ospedale.

— Una che non il posso dire contentasi del peccato.

— Sarà delle solite; ormai siamo avvezzi a correre la ronta nell'ore delle tue parole.

— Ma non mi conosci nè conoscerò — rispose Mario guardando l'amico da sotto in su e alzando la destra con l'indice teso e gesto solenne — avete mai avuto un granello di giudizio, di spirito, di discernimento, di avveduteza, e non dico di buona fortuna. Figurati che son venuto in campagna apposta per lei, e mi sono infitto alle sia Marta. Infitto dico, ed a ragione; perchè essa, quando me le sono presentato, rammentandosi di quante gliene feci nel tempo ch'ero il suo Benisnimo, mi ha fatto un viso di matrigna, una gratata così sul fare che crederti ch'avesse voluto graffiarmi. Dovetti rassicurarla che nol sono più quello di prima: che ho messo giudizio, sento la messa, ed anzi ci avrei accompagnato lei; quasi non bevo più vino e nemmen per idea attento più al padore delle ragazze così siamo venuti a patti e spero d'esser ritornato nella grazia di prima. Ieri cinque famiglie ci partimmo da Napoli: noi, i Pittari, gli Scivoli... i Maramao...

— E poi? — chiese Olinto, leggermente rimescolandosi a quest'ultimo nome.

— Il figlio e il padre.

— Allora ci sarà la spesina con loro, Ortensia.

— Sicuro, rispose Mario dopo un momento di esitazione. E poi continuò:

Continua

Gli allevatori che tirate comiche dell' audeo, e volendo fargli credere d'averlo burlato, e con lui tutti i compagni, rideva e si sforzava di ridere fino alle lagrime. L'altro continuava sullo stesso tono e girando per la stanza come un tacchino imbizzarrito.

— Tu mi ciurli nel manico, mi diverni un poco di buono. Già lo sei sempre stato: prova ne sia che ti venne voglia di fare all'amore...

— Ma dimmi un po' che sei venuto a far qui? — l'interruppe Olinto, vogliono di deviare quel discorso.

— E me lo chiedi? — fece Mario scoppiando in una risata. — Son venuto a villeggiare. Ti pare strano, eh?, ch'io me ne stia in campagna *sotto i mesi fuorore*, come diceva quell'anima dannata del mio nonno? Ti sbagli, amico mio! — E ridendo si lasciò andare di picchio sur un canapè, stendendosi e mandando le gambe in su per il rimbalzo dell'elastico.

— Certo che mi pare strano, perchè tu non hai villa da queste parti.

— Ma, credi tu — ribattè Mario alzandosi di scatto e piantandogli'ilavanti, col pollice sinistro nell' imbracciatura del panciotto e rotando agitamente lo scudisco tra le dita della destra — credi tu, sverzognata, che la villeggiatura sia riservata per voi altri soli che possedete i milioni e le ville? Chi non ha s' industria. Pinchè non c'è il socialismo dei maranghi, contentiamoci di quello che ci fa l'ingegno. E come se volesse suggellare con un atto energico le parole energiche, fece una piroletta e nel girare con un calcio mandò sottosopra una sedia.

— Allora t'avrò con me, disse Olinto per esplorare.

— Volentieri, se non mi facesse più comodo di stare con altri. Mia zia, cosin una cognata della sia di mio padre, o anzi è la sia della cognata di mio padre, non mi rammenda bene, ma mi pare di avertelo già detto altra volta... (Olinto fece cenno col capo di no)... e allora te lo dico adesso: questa sia cognata o cognata sia di mio padre possiede la prima villa che si vede di qua verso Miniscola, vicino la stazione dei finanzieri, ed ho " appoggiata l'alabarda „ in casa sua.

Le rias d'Olinto si fecero più sincere e sonore, perchè tal frase nella loro brigata aveva un sapore speciale d'improntitudine e sopercheria. Poi, visto che Mario non si curava nemmeno di gettare uno sguardo sul suo padre, si s'accostò, la prese a braccio, e, facendo un giro per la stanza, e collocandosi in modo da mettergli la tela di fronte, gli domandò col fare di chi vuol saperne il netto:

— Ma perchè stai meglio in casa di quella sia?

— Cognata vuoi dire — corresse Mario che si compiaceva d'imbrogliar sempre le cose. Perchè? vuoi sapere — continuò — perchè c'è... e s'interruppe tossendo un po' e stirandosi l'occhio con un lieve dondolamento della testa.

— Ah! — disse Olinto — un ripesce?

— E del più sopraffini — replicò Mario.

— E chi sarebbe costei?

Cro
Temper
rio del Colle
rimenti ord
renuta e so
Veali il dun
Mostre
d'Aosta.
I Servizi
lavoro da
d'entrata.
Nella galle
sentati agli
della SS. Ma
la Camera,
gnore vestira
'uniforme.
Domenica
rincipi nede
irscrizione p
rimento di
a principessa
Dopo la co
altre autorità
scalinò e ra
A tale cer
sone delle
Ore 8 pom
(Le signore
uniforme.
— La ric
sarà sempre
figuila dei d
— Il Cir
mitato mon
nizziatori di
cietà alle
trattina al
A tale sc
la città ad
dunanza che
Circolo Mon
ore 9 p.m.
Il Simil
Il pratiche
nunale per
Le tratta
abbiamente
per il prezzo
ministrazio
A titolo
Mercoledì
Corpo diplo
gli nomina
— La ricu
sarà sempre
figuila dei d
— Il Cir
mitato mon
nizziatori di
cietà alle
trattina al
A tale sc
la città ad
dunanza che
Circolo Mon
ore 9 p.m.
Mercoledì
gnore in alt
Mercoledì
Corpo diplo
gli nomina
— La ricu
sarà sempre
figuila dei d
— Il Cir
mitato mon
nizziatori di
cietà alle
trattina al
A tale sc
la città ad
dunanza che
Circolo Mon
ore 9 p.m.
Lunedì
l'Acsta ricev
ficiali delle
delle autorità
Ore 10 pa
ceveranno
Lunedì
gnore in alt
Mercoledì
Corpo diplo
gli nomina
— La ricu
sarà sempre
figuila dei d
— Il Cir
mitato mon
nizziatori di
cietà alle
trattina al
A tale sc
la città ad
dunanza che
Circolo Mon
ore 9 p.m.
Il Cinci
compagno

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 33.6 — minimo: 17.3.

Pel Duchi d'Aosta. — Ecco la " Norme generali ordinate dal Re nella circostanza della partenza e soggiorno in Roma delle Loro Altezze Reali il duca e la duchessa d'Aosta „:

Sabato — ore 9,30 ant. — Arrivo dei duchi d'Aosta.

I Sovrani con tutte il personale di Corte attenderanno gli augusti sposi al palazzo reale.

Le LL. AA. RR. prenderanno il grande salone e le LL. MM. verranno ad incontrarle nel salone d'entrata.

Nella galleria vicino a questo salone saranno presentati agli sposi i cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, i presidenti del Senato e della Camera, e i ministri segretari di Stato. (Le signore vestiranno abito corto scollato e gli uomini l'uniforme).

A tale cerimonia interverranno pure tutte le persone delle varie Corti che si trovano in Roma.

La riunione avrà luogo nella sala *blea* attigua a quella del trono.

Ore 8 pom. — Pranzo con invito alle autorità. (Le signore vestiranno l'abito scollato e gli uomini l'uniforme).

Lunedì — ore 3 pom. — S. A. R. la duchessa d'Aosta riceverà le signore consorti dei grandi ufficiali dello Stato, degli alti funzionari di Corte e delle autorità.

Ore 10 pom. — Il duca e la duchessa d'Aosta riceveranno il corpo diplomatico.

Martedì — ore 8 pom. — Garden-Party. (Le signore in abito corto e gli uomini in separato.

Mercoledì — ore 8 pom. — Pranzo con invito al Corpo diplomatico. (Le signore in abito scollato e gli uomini in uniforme).

— La riunione delle LL. MM. e reali principi sarà sempre nel salone *blea* di S. M. in Roma, quella dei loro seguiti nelle sale attigue.

— Il Circolo Monarchico universitario e il Comitato monarchico universitario si sono fatti iniziatori di una dimostrazione da farsi dalle società alle LL. AA. RR. i duchi d'Aosta, sabato mattina al loro arrivo alla stazione.

A tale scopo invitano tutte le associazioni della città ad inviare un loro rappresentante all'adunanza che avrà luogo stasera nella sala del Circolo Monarchico in via de' Lucchesi 21-A alle ore 9 pom.

Il Sindaco e la Giunta. — Continuano le pratiche fra i vari gruppi del Consiglio comunale per la costituzione della Giunta.

Le trattative sono a buon punto e molto probabilmente il Consiglio potrà adunarsi domani sera per procedere alla formazione della nuova amministrazione.

A titolo di curiosità pubblichiamo oggi le *stato di servizio amministrativo* del nostro Sindaco:

1870 Sett. 28 Giunta prov. di Governo per la Prov. di Roma (Decreto nomina gen. Cadorna).

» Nov. 6 Elez. gen. (consigliere con voti 2177.

1875 Giug. 20 (confermato) » 1567.

1877 Ott. 27 Assessore.

» Nov. 26 Assessore anziano.

1878 Giug. 30 **Sindaco** (R. decreto).

1883 Lug. 16 Cons. com. voti 8158.

1888 Giug. 10 (confermato) » 4071.

1889 Nov. 10 Elez. gen. Cons. com. voti 12838.

» Nov. 28 Assesso re.

1890 Dic. 21 Elez. gen. Consigliere voti 6846.

1891 Giug. 21 (confermato) » 8144.

1892 Nov. 14 **Sindaco effettivo** (42 voti su 61 votanti).

» Giug. 23 Elez. gen. Cons. com. voti 7697.

» Lug. 7 **Sindaco effettivo** (68 voti su 68 votanti).

Dei consiglieri nominati nelle prime elezioni generali 1870 sopo ora in carica soltanto gli assessori Ruspoli, Pierotti e Castellani.

Misure igieniche. — Il provvedimento speciale per la vigilanza igienica sugli alimenti e bevande e sugli oggetti di uso domestico in applicazione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica "proibisce di fabbricare, vendere o ritenere per vendere un prodotto alimentare o una bevanda non rispondente per natura, sostanza o qualità alla data miniatura colla quale viene designato o colla quale è richiesto.

Tale disposizione parrebbe non è sempre e da tutti osservata, ed a noi stessi pervengono continui reclami in proposito.

Non dubitiamo che i vigili sanitari spiegheno tutta la loro attività per far rispettare cotesta disposizione, ma sta in fatto che generalmente non viene osservata.

Se l'ufficio municipale d'igiene si occupasse in modo speciale di tale argomento farebbe cosa veramente utile alla cittadinanza.

IV Collegio di Roma. — Il IV Collegio di Roma è convocato il 21 corrente per procedere all'elezione del proprio deputato. Occorrendo uno ventesimo di ballottaggio esso avrà luogo il 28 corrente.

Ladispoli-Marinella-Civitavecchia. — Servizio speciale dal corr. all'8 Settembre.

	Festivo Giornal.	Festivo Giornal.
Roma-Term.	7.40	7.26	11.30	15.35
Id. Trast.	7.16	7.43	12.—	15.51
Id. S. Paolo	8.07	7.50	12.13	15.59
Ladispoli	—.—	8.48	—.—	16.55
S. Marinella	9.57	—.—	14.18	—.—
Civitavecchia	10.12	—.—	14.35	—.—
	Festivo Giornal.		Festivo	Giornal.
Civitavecchia	—.—	15.50	—.—	20.37
S. Marinella	—.—	16.6	—.—	20.51
Ladispoli	16.25	—.—	20.20	—.—
Roma-S. Paolo	18.18	18.8	21.13	22.35
Id. Trast.	18.25	18.25	21.30	22.45
Id. Term.	18.40	18.46	21.37	23.—

Per una Corona — La Presidenza della Società del Reduci dalle patrie battaglie ci comunica la 6.a nota dei contributi ricevuti dalle Associazioni sottoscritte, per la Corona che verrà posta sul sepolcro del compianto 4. Garibaldi sul Gianicolo.

Società R. P. B. di Bagnocavallo Lire 10 — R. P. B. di Cagli L. 15 — R. P. B. di Catania L. 5 — R. P. B. e fratellanza M.re di Cecina 10 — R. P. B. di Faenza 15 — R. P. B. di Fermo 10 — R. P. B. di Foligno 10 — R. P. B. di Fossombrone 10 — R. P. B. di Gubbio 10 — R. P. B. di Perugia 5 — R. P. B. di Terni 10 — R. P. B. di Volterra 20 — Totale L. 148 — Nota precedente » 1.477,15 — Totale L. 1477,15 — interessante versata alla Cassa di risparmio postale.

Nozze — Nel magnifico villino Farroni, sul Gianicolo, presenti autorità ufficiali e gentili signorine invitate, ebbero luogo gli sponsali per il distinto tenente Vespasiani, d'artiglieria, e per la nobile contessina Marianina Righetti.

Brillantissima la cerimonia. Si fece della musica e venne offerto un rinfresco eccellente.

Mille felicitazioni per i fidanzati e pel loro prossimo matrimonio.

La Società fonografica continua a ricevere le iscrizioni al corso di fonografia che incominciarà il 15 corrente, tutti i giorni fino a domenica 18 dalle 11 alle 12, nella sede sociale (via Ripetta 222).

Veloce Club Romano — A cura di questa Società, domenica gita sociale a Sant'Oreste con aggiunta del Monte Soratte (m. 691 sul livello del mare). La partenza avrà luogo salato alle 17. L'ascensione si effettuerà la mattina di domenica alle ore 4,30. Ritorno a Roma alle 19. (Km. 90).

Da Terracina ci scrivono che ebbe luogo una imponente dimostrazione all'egregio cav. Francesco Lana siete consigliere provinciale. Gli ervira erano pure diretti all'av. cav. Pio Sogliere, riuscito primo dei consiglieri comunali e designato a sindaco carica che resse con plauso l'ultimi.

Società romana di nuoto. — L'inaugurazione delle stabilimento è stata rimandata a domenica 7 luglio prossimo causa il tempo tuttora incostante.

In Vaticano. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza mons. Giosuè Bicchi, vescovo di S. Severino (Marche).

Ha ricevuto pure il cardinale Vannutelli.

Un segretario. — I signori Marulli Giuseppe, di anni 11, e Uzzi Ercole, d'anni 10, romani, in piazza delle Tartarughe, rinvennero in terra un biglietto di lire 10 ed una di 5 lire. Contenti di possedere questa somma, stavano facendo salti mortali in aria, quando in piazza Montanara, mentre cercavano di cambiare uno dei biglietti, quattro individui, che si erano accorti della loro fortuna, li presero per il petto e si fecero consegnare il denaro, dicendo che dovevano depositarlo in questura.

I quattro furfanti, naturalmente, non si fecero più vivi. La cosa fu denunziata all'autorità di P. S. ed in seguito ad indagini, fatte dal delegato Vizzi, sulle indicazioni date dai ragazzi, fu arrestato uno degli aggressori, certo Giacinti Luigi, d'anni 17, romano, muratore, abitante in via Marmorata, numero 3. Questi, dopo un abile interrogatorio del delegato Vizzi, fini per confessare indicando gli altri compagni, in persona di Parenti Eusterio, De Rossi Amedeo e un tal *Rigletto*.

Durante la giornata furono tutti arrestati.

Le signore Antonia — Alcuni pescatori, nella località detta *Mezzocammino* fuori porta Portese, ieri alle 4 e mezzo ant. estraevano dalle acque del Tevere un cadavere completamente nudo. Fu identificato per Calcagnoni Leonilda, sarta, di 30 giugno scorso alle Magliana.

Se fu dato avviso al pretore del VI Mandamento.

Annegato. — Ieri mattina verso le 11 nella località detta i " Polverini „ fuori porta del Popolo **lo studente Modolfi Telomaco**, d'anni 18, romano, si recava a fare un bagno nel Tevere. Sorpreso da improvviso malore mentre traversava il fiume, veniva travolto dalla corrente e miseramente annegava. Inutili riuscirono gli sforzi per salvarlo.

Il Telomaco che studiava medicina, col padre Vincenzo nacque dei cordi, ben noto in Roma, in piazza San Bernardo n. 4.

Coloeva morire. — La donzina galante, Berardi Emerita, d'anni 30, da Velletri, in via Latini, 40, tentò di suicidarsi, ingoiando del sublimato corrosivo. Soccorsa in tempo, fu tratta di pericolo. Era stanca di vivere?

Tentato suicidio — Alle 19 di ieri, certo Brandi Pasquale, d'anni 46, da Vetralla, abitante in via Giubbonari n. 30, trovandosi da pri mesi disoccupato, tentava di gettarsi dal ponte di Ripetta. Fu trattenuto da Paoli Luigi.

Sul binario — Ieri, alle 18, dal cantoniere Capozzi Giovanni e dal guardafreno ferroviario Mastrandi Vincenzo, furono rilevati sul binario di Prima-Nap-li, presso il chilom. 21, due grossi sassi, lisciuti che sono stati posti colà dal vignarolo Guidarelli Pietro d'anni 46, da Frascati, che venne arrestato.

Sembra che costui avesse ciò fatto per nascere al Mastrosanti, col quale aveva questioni.

Investimento — In via Alessandro Volta, ieri alle 14, il vaccaro Michetti Nazzareno d'anni 41, da Pachiara, investiva col proprio carro la bambina Ugolini Ginilla di mesi 15, che si trovava abbandonata sulla via.

La poverina riportò lesioni giudicate guaribili in 12 giorni. Il vaccaro fu arrestato.

Una rissa alle 21 di ieri in via Reggio per motivi d'interessi venuero a quistione Trezzanini Luigi, d'anni 44 da Firenze, capo conduttore dei tram, abitante in via Alessandria n. 30, e Rosetti Egisto, guarda sala pubblico mercato. Passati alle vie di fatto, quest'ultimo con un bastone colpiva alla testa il Trezzanini cagionandogli tre ferite guaribili in 10 giorni.

Ferimento al Testaccio — Allo scarico dei bovi presso il Mattatoio, al Testaccio, la notte scorsa, verso l'una, per futili motivi venuero a quistione i bovari Filippoli Filippo d'anni 51, da Norcia, ed un tal soprannominato il *Moretto*.

Dalle parole passarono a vie di fatto, e il Moretto con il lungo bastone che aveva hanno per mano diede il boia, dava una puntata al Filipponi rompendogli due costa.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese. Il Moretto fu arrestato alla fuga.

Bastone e coltello. — Laraggiora Pietrantoni Maddalena di anni 37, al viale Principessa Margherita 205 litigò ieri col fornaio Lini Gaspare. Ne seguì una scarica di contumelie e si finì a colpi di bastone.

La ragazza rimaneva ferita alla tempia sinistra.

Alle grida della vittima, accorse il padrone di casa Colabianchi Raffaele. Il suo intervento però raddoppiò l'ira del furibondo fornaio che estrasse il coltello e scagliava contro di lui ferendolo alla spalla sinistra.

Il Colabianchi alla Consolazione fu giudicato guaribile in una settimana.

Alla Consolazione. — Cancani Luisa di anni 67 romana povera cadde per le scale della sua abitazione in via Toscana n. 30 rompendosi la gamba sinistra, guarirà in un mese e mezzo.

— In via Baccina n. 65, nel negozio di pasticceria di Miceli Alberto, d'anni 20, romano, ieri alle 2 venuero a questione due garzoni.

Il Miceli andò per difendere ed ebbe da uno di questi un colpo di coltello alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

A San Giacomo. — In piazza dei Quiriti, palazzo Gargiulo, 110, abitano coniugi Anna Andreoli, d'anni 47, da Sinigallia, sarta, e Facchini Giovanni, d'anni 56, da Fiscchiano.

Ieri verso fra di loro a litigio per divergenze d'interessi e la sora Nonna riportava una ferita alla testa per una bastonata ricevuta dal marito. Questo si è reso latitante.

Alla Consolazione. — Cancani Luisa di anni 67 romana povera cadde per le scale della sua abitazione in via Toscana n. 30 rompendosi la gamba sinistra, guarirà in un mese e mezzo.

— In piazza Sciarra dinanzi al liquorista, il falegname Tassi Saverio d'anni 86 da Tivoli stracciò e cadde rompendosi il polso sinistro. Se avrà per un mese.

— In via Baccina n. 65, nel negozio di pasticceria di Miceli Alberto, d'anni 20, romano, ieri alle 2 venuero a questione due garz-ni.

Il Miceli andò per difendere ed ebbe da uno di questi un colpo di coltello alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

A San Giacomo. — In piazza dei Quiriti, palazzo Gargiulo, 110, abitano coniugi Anna Andreoli, d'anni 47, da Sinigallia, sarta, e Facchini Giovanni, d'anni 56, da Fiscchiano.

Ieri verso fra di loro a litigio per divergenze d'interessi e la sora Nonna riportava una ferita alla testa per una bastonata ricevuta dal marito. Questo si è reso latitante.

Alla Consolazione. — Cancani Luisa di anni 67 romana povera cadde per le scale della sua abitazione in via Toscana n. 30 rompendosi la gamba sinistra, guarirà in un mese e mezzo.

— Nell'ufficio veicoli alla stazione ferroviaria il falegname Tassi Saverio d'anni 86 da Tivoli stracciò e cadde rompendosi il polso sinistro. Se avrà per un mese.

— In via Baccina n. 65, nel negozio di pasticceria di Miceli Alberto, d'anni 20, romano, ieri alle 2 venuero a questione due garz-ni.

Il Miceli andò per difendere ed ebbe da uno di questi un colpo di coltello alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni di cura.

A San Giacomo. — In piazza dei Quiriti, palazzo Gargiulo, 110, abitano coniugi Anna Andreoli, d'anni 47, da Sinigallia, sarta, e Facchini Giovanni, d'anni 56, da Fiscchiano.

Ieri verso fra di loro a litigio per divergenze d'interessi e la sora Nonna riportava una ferita alla testa per una bastonata ricevuta dal marito. Questo si è reso latitante.

Alla Consolazione. — Cancani Luisa di anni 67 romana povera cadde per le scale della sua abitazione in via Toscana n. 30 rompendosi la gamba sinistra, guarirà in un mese e mezzo.

— In piazza Sciarra dinanzi al liquorista,

EDOARDO MONTAGNE

Il giuramento di Giannina

Traduzione di « Vera Nadeschda »

— Ed egli finalmente l... Capito! lui, il colpevole, pregato da lei!...

— Finalmente ha consentito: l'ama ancora.

— Lei?

— L'ama ancora, perchè ha potuto credere alle parole struggitele in delirio, per convincerlo d'esser degna della sua protezione.

— La protezione di quel vi...? Perdonate! E l'ha implorata, piangendo?

— Sì, in ginocchio, a mani giunte, levate verso il cielo, quasi chiamandolo testimonio della sincerità delle sue parole...

" Gli ha detto quanto può dire una donna disperata, che vuol commuovere e persuadere: l'ha pregato di difenderla, proteggerla, salvarla, condurla via.

" Gli ha confessato — se ha avuto il coraggio — il suo amore per voi, esortandolo a crederla in parola, giurando, protestando d'essere innocente, e ancora degna di lui. Voleva uccidervi, Gastone: poi s'è calmato.

" Giannina n'è ricordata d'avere un padre e una sorella: ha pensato a quanta vergogna sarebbe caduta sulle loro teste, ed ha saputo compiere il suo dovere, sacrificandosi sola!

Che sforzo per la povera Bianca, a pronunziare queste frasi!

— E Gastone ha accettato tale sacrifizio? Ho pensato che Giannina sarebbe partita con lui?

— Gastone ha sollevata sua moglie, e le ha parlonato.

Maurizio scosse questa confidenza con un sorriso amaro e sarcastico.

— Voi siete buona e ingenua... Quello che mi avete detto è ballo, patetico, teatrale: ma Gastone è passo!... ne pure non è un miserabile che, per un nuovo calcolo, consente a riprendere una donna che non lo ama, ed egli lo sa! e Giannina...

Bianca lo interruppe:

— Giannina ha promesso e manterrà: seguirà suo marito; e Gastone non ne dubita, come non ne dubito io, perchè sa... crede che voi non siete più turbabile per lei.

— E perchè?

— Perchè mia sorella ha trovato nel proprio cuore la forza di confessargli che voi non l'amavate più, e ne amavate anzi un'altra...

— Io?

— ... e che quest'altra vi amava.

— E chi è questa donna, della quale ha mentito?

— Io — rispose franca, ma con adorabile confusione, Bianca, risolta ormai a sapere quale destino l'attendesse, a costo anche di veder distrutte il suo ideale.

— Voi, Bianca?

— Io, Maurizio.

— Ha osato dire che voi mi amate?

— Di più, l'ha giurato sull'anima sua.

— Maurizio ebbe uno slancio d'irresistibile indignazione,

— Ma è vile, orribilmente vile, tutto ciò! E' un egoismo che ripugna! perdervi per salvarsi, e senza riuscirvi! Come mai ha potuto così spergiurare un'altra volta? Oh, io non lascerò davvero pesare su voi si odiosa e vile calunnia.

— Perchè? se lo stesso non l'ho respinta? se io stessa ho giurato a mia volta ch'ella aveva detto la verità?

Mormorò questa confessione, poi chinò il volto seguitando, piena di vergogna:

— Maurizio, perdonatemi d'aver mentito. Ma io pure ero fuori di me, spaventata al duello, alle conseguenze per mio padre, per voi e anche un po' per me! Mi sono vista sola, isolata, abbandonata da tutti; ed ho avuto paura, ed ho mentito, dicendo, giurando che voi mi amate.

Lo sio Bernardo l'abbracciò:

— Povera bambina, quanto buona!

Maurizio era commosso all'estremo: da qualche minuto si sentiva in preda a un turbamento nuovo, ed uno strano contrasto gli agitava il cuore.

— Ma come ha potuto Giannina giurare che voi mi amate? Chi glielo ha detto? — domandò.

Bianca non rispose, ma altri rispose per lei: Giannina stessa, che entrava in quel punto, e aveva udito le ultime parole.

— Chi? — prese a dire con voce grave, avanzandosi quasi maestosa — alcuno che non ha mai mentito nè mai mentirà.

Accennò la sorella.

— Lei, che voleva morire, se fosse rimasto ucciso.

Il giovane sentì subitamente una inefabile tenerezza per quella poverina, che, senza avere mai lasciato nulla trapelare, lo aveva per tanto tempo fatto segno della più tenera e più pura affezione.

— Oh! Bianca, voi m'amate? — chiese con la timidità d'un ragazzo.

— Me lo chiedete? — mormorò Bianca, alzando su lui gli occhi animati da un vivo senso di felicità.

Giannina arrossì. Maurizio indovinò quello che avveniva nell'imo del cuore di lei tormentato e piagato, e le corse vicino, premuroso.

— Perdonatemi, signora....

— Oh, io sono forte, Maurizio. Parte... e non ho voluto partire senza avervi salutato... per l'ultima volta.

— No, Giannina, non partite...

La signora De Breuil scosse dolorosamente la testa con un sorriso malinconico, e disse gravemente:

— Mi amerete in due: ed il mio cuore sarà tutto per voi. La vita deve avere due parti: prima, si dimentica il mondo per sè; poi, si dimentica sè per il mondo. Io sono entrata in questa seconda fase.

" Rendetela felice, Maurizio. Amatela, e, amando lei, amerete me...

Tese loro le mani, non potendo dir altro.

— Addio.

— Però, disse Bianca, tu ritornerai: me l'hai promesso.

— No, mai.

— Io non voglio...

— Che almeno una di noi due sia felice?

Abbracciò e baciò la sorella, rigandole il volto con le sue lacrime.

— Dio vi farà dimenticare il passato, signora! sentenziò lo zio Bernardo, che non era certamente il meno commosso tra tutti.

— Ebbene, esclamò Gastone entrando con allegria chiassosa, ecco l'alba, Maurizio. I tuoi testimoni sono pronti?

— Per il mio matrimonio? Sì, mio caro cognato.

E, nonostante la profonda repulsione, l'Angeli strinse la mano al De Breuil.

XI.

Alcuni mesi sono trascorsi, e nella chiesetta di Valchiusa, adobbata a gbirlande di fiori, è raccolta una folla lieta e gaia d'invitati.

La graziosa sposina ha messo il lutto dal giorno avanti, perchè funebri avvenimenti l'hanno addolorata: il padre suo, il povero vecchio Hersant si è spento fra le braccia della sua figliuola maggiore, ed anche questa l'ha seguita nella tomba, a brevi intervalli.

Un langtore mortale, di quelli che non si spiegano nè si possono curare, l'ha rapita giovane, bella: e Giannina non si è opposta al suo destino, e s'è lasciata morire, stanca della vita.

Quanto a Gastone, appena rimasto vedovo, si è dato alla crapula, ove ha trovato modo di dar fondo a quel poco che gli era rimasto. Ove sia, non lo sanno gli amici; ma egli vive, e passa giorni miserabili e oscuri in un basso ufficio, nei dintorni di Parigi.

Daniela, poi, il grosso, il colosso, il molosso, anche lui ha fatto una fine, ma non tragica: ha sposato Berta Des Rieux. Certo, non deve esserci stupito, il giorno in cui si è accorto che i lussi e le pazzie di costei lo trascinano a rovina. Fedele ai suoi principii economici di banchiere previdente e prudente, s'è affrettato a far inscrivere nei più diversi giornali, un avviso così concepito:

" Il banchiere Daniele Luther previene i suoi " fornitori che egli non riconoscerà, in nessun " caso, i debiti contratti, da oggi, dalla signora " Luther, vedova des Rieux, nata Berta Rey, un " moglie. „

Ed ora, senza curarci più di tutte le personalità più o meno malsane, con le quali abbiamo dovuto far conoscenza, lasciamo i due giovani sposi godere in santa pace la loro felicità, là, nella sorridente palazzina di Valchiusa: felicità tranquilla come le acque di un bel lago, in una serena mattina d'estate.

FINE.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 5.50, Sem. L. 3.00, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* Popolo Romano, *Via Due Macelli, 6-9,* Roma.

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cron.* 75. - 2. *pagina* cent. 70. - 4. *pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 5 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000: emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Buenos-Aires-Montevideo-Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Napoli - Messina - Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Reggio-Catania o Siracusa-Crotone-Impoli-Catania (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Trapani-Tunisi (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catacolone-polo (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunis-Susa-Sfax-Gabes-Sorso-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Ortelia-Porto-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Civitavecchia-Terranova-Orosei-Cagliari (facoltativa)
Maddalena-Terranova-Cagliari (settimanale)
Cagliari-Oristano-Portotorres (ogni due settimane)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Santa-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (bisettimanale)
Napoli-Catania-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Siacca-Porto Empedocle-Licata-Porto-Empedocle-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Golfo-Aranci-Maddalena (bisettimanale)
Portovesme-Carloforte (giornaliero)
Porto-Santo Stefano-Giglio (3 volte per sett
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi dellaSocietà e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantena i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

Buonissima occasione.

Si vende all'asta giudiziaria il 5 luglio corrente alla quarta sezione del Tribunale civile di Roma, sul prezzo d'impianto di lire 20 mila, raggualiato a 60 volte il tributo diretto:

Villino signorile con 2 ingressi, posto in Roma, via Marghera 2 e dei Mille 15 e 17, espezzione o mezzogiorno, superficie m. q. 1100 circa, compresa la palazzina di m. q. 300 circa, la quale si compone di 3 piani fuori terra, in complesso ambienti 27 oltre al sotterra di ambienti 7 e galleria, per uso di cucina, dispensa, vasche per lavare con bacalaio ecc. Acqua marcia in proprietà 3 ottare.
Si presta benissimo per comunità religiose.

Bagnarole e Semicupi

Grande deposito di ogni specie e grandezza. Nolo e vendita. Concorrenza impossibile. **F.lli Gamorra, Tritone 160.**

Burro di Cascine Padronali

(DI LOMBARDIA)

garantito di assoluta panna di latte

Genere di primissima qualità

Arriva freschissimo
TUTTI I GIORNI
16 ore dopo lavorato
Prezzo al minuto
Lire **2,60** il Kilo
Facilitazioni agli Alberghi, Ristoranti, Pensioni, Pasticcerie, ecc.

Qualsiasi ordinazione, non inferiore ad un Kil. fatta con semplicissima scritta al magazzino (Via Arenula 16) si porta a domicilio in città prima di mezzogiorno del di successivo, otto giorno, e con apposito carrettino.
Si raccomanda indicare con esattezza l'indirizzo.
(PRONTI CONTANTI)

Magazzino — Via Arenula, 16
Depositi — Via Due Macelli, 7 (pal. del Pop. Rom.) al negozio Orcinari.
— Via S. Nicolò da Tolent. 27

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Les fêtes en Portugal	B.Wolowski	1	—
Die Zeitung	I. H. Wehls	1	—
La Bulgarie	E. Cimbali	0	75
Il processo Valdis		0	25
Regio Patronato della chiesa parrocchiale di Venezia . . .	A. Rinaldi	0	50
Droit de propriété sur les œuvres de littérature et d'art . . .	V. Pappafava	0	75
La convenzione di Berna . . .	R. Levi	0	50
La questione bancaria in Italia		1	—
Società cattoliche operaie . . .	L. De Mathels	0	75
Riforma delle tariffe ferroviarie.	A. Domelio	0	50
Riforma dell'amministr. sanitaria	D. r G. Farulli	0	50
Prolegomeni alla Storia dell'Economia politica	A. Quarta	2	50
Il Chili nella guerra del Pacifico	P. R. Spila	2	—
Revisione delle Costituzioni .	L. Zini	0	75
La Prusse et la France . . .	A. Legrelle	3	—
L'incident franco - allemand de Pagny	E. Ginest	0	75
Monarchia e Papato	G. Lacinigo	0	75

SI CEDE collezione di oltre 200 fotografie istantanee, di prima tiratura, prese dal vero, rappresentanti personaggi, costumi, paesaggi, monumenti del Giappone, China, Estremo Oriente.—Rivolgersi all'Ufficio del " PopoloRomano.

Gotta articolare. Il malato fa uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta*, Conservazione KOLI). Dott. Leocrchio.
Pharma. Chemist., 6,20, Pros. 0,30; Bell, 4,50; Chim. Cald. 6,20; Prom., Sell, 6,25; Vin, 4,45 ec. 0.
F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

EMOGLOBINA SOLUBILE

DESANTI e ZULIANI

Pillole Lire 2,50 — Liquido Lire 3 — Vino di Peptone di carne all'emoglobina Lire 4

Coll'uso dell'emoglobina si guariscono radicalmente:

Le anemie profonde.
Le cloroanemie ancorchè di antica data.
Il nervosismo.
La dispepsia.

Le debolezze organiche qualunque ne sia l'origine.
E in generale le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Preparazione esclusiva del Laboratorio chimico-farmaceutico sec. DESANTI e ZULIANI

A. ZULIANI
MILANO — Via Durini N. 11-13 — MILANO

In ROMA presso la Società farmac. romana, via Aziali e primarie farmacie - A richiesta si spedisce GRATIS Fisiopepsina per Piano.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi splendidi pianoforti a Verzovelli condizioni. Rivolgersi con tutte referenze in Via Canestrari N. 8 piano 3, dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 404

DEPUTATO ACQUISTEREBBE CASA ortiva con piccolo giardino anche mediocre stato purchè adattabile. Tenere fino a fine di marzo circa. Scrivere offerte a Urasci. Commissaria Camera Deputati. 407

GRANDE GALLINARO dell'Aere Trevignino, Via Appia Nuova N. 39 (vasi Porta San Giovanni). Dove garantito di giornata è al pacio. Riservasi ordinazioni con biglietto postale da 5 cent., perchè a domicilio. Prezzo via Odescalchi 29 piano III. 398

AVVISO Si dichiara persona che ovvi tre fiori mia se ritenga a presto capire in tessio ordine di Palazzo di Pisa ai suo Genova. Dirigersi in Via Principe Amedeo N. 232, da Gio. Battista, dalle ore due alle tre. 402

AGENZIA NAZIONALE Commissioni, Rappresentanze. Collocamento impiegati, persone servizio. Stanza referenze. Affitti appartamenti. Mutui ed altre operazioni commerciali. Cercasi commesso negozio. 405

Bagni e Villeggiature

FALCONARA MARITTIMA Affittasi quartiere 4-5 stanze, cucina, cantina, cameretta, doppia in casa, giardino. Dirigersi famiglia Lecce, piazza S. Bernardo, 102.

FRASCATI Appartamento ben mobiliato di 8 vani e servizio, signorile, villeggiatura, piazzetta Pisa, 2, a pochi minuti da F. V. e tramvia Corso 232, angolo Orsini.

VILLETTA MARINI - GENZANO Affittasi completamente mobiliata, con ogni comodo, stalla, letti, filari, fontana, giardino, piante fruttifere ecc. Prezzo conv. 25. Cardinali. 399

CUTIGLIANO Montagna Pistoiese, villeggiatura rinomata, affittasi quartiere ammobiliato 700 metri sul mare, ampio locale, giardino, fontana, pollaio, dipendenze, sala biliardo, rivolgersi Antonio Filippini, Cutigliano. 396

VILLEGGIATURA Comunasi feste centenarie S. Antonio, Rioni gara concerti, comunale romanza, apertura teatro, corse; grandi manovre) appartamento 12 camere, pianoforte. Affittasi ridente estiva, paese violentissimo, stupendo. Presso mi insieme. Dirigersi al portiere Via Firenze 47.

PER VILLEGGIATURA - VILLINO affittasi di suo piano, ogni comodo e quanto ben mobiliato a 7-8 metri sul livello del mare, nella più ridente e salubre posizione. Grandissimo giardino con piante ombrose fuori recinto da mura. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 20. 401

SANTA MARINELLA d'affittasi appartamento di 4 camere, cucina, cantina e dipendenze. Dirigersi Fotografia Cuzzi, Principe Amedeo, 16, p. p., Roma. 400

ANZIO Via Porto Innocenziano 28. Affittasi appartamento mobiliato, 8 camere, cucina, terrazzo, splendida posizione sul mare. Rivolgersi in Anzio presso Francesco Pompei, in Roma presso M. Lovatti, Due Macelli 36. 400

ANZIO Bolli appartamenti mobiliati uno dei quali con grande terrazza accenna al saluto e capoluogo, ne elevata, splendido, giardino annesso. Prezzi ribassati. Per trattative Roma, Borgo Nuovo 45 p. 4.

ROCCA DI PAPA Villino di circa trenta ambienti da affittarsi tutto od annobiliato. Per trattative rivolgersi all'avv. Carlo Scotti, Via Borgognona 45, od alPortalegria Stoppa, Via dei Pastini N. 2 e 3. 403

FALCONARA MARITTIMA Affittasi comodo di 10 vani, cucina e terrazza. Trattative villeggiatura. Per schiarimenti in Roma Franco Collari, Farmacia Morelli, Via Velturno. In Falconara, alla Trattoria Romana dimandi alla Stazione. 409

FRASCATI Affittasi per l'intera stagionalmente Villino signorile, ammobiliato con bel giardino e tutti i comodi di ingiene. Dirigersi Ufficio affissi Tofi e C., Via Frattina 9. 401

D'AFFITTARSI

PALAZZO BOCCAGIOVINE Sondrio locali terreni. Via Cesare 78. Appartamento terzo piano, 12 camere; per L. 120. - Villeggiatura presso stazione Monsola. Rivolgersi Foro Traiano 3. 401

PRESSO POSTA CENTRALE via S. Silvestro 28, splendidi uso ufficio e laboratorio recentissimo di tre stanze, luce, acqua con latrina. Le chiavi dal portiere piazza San Silvestro, 31. 407

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,4	7.—	8.30	11.35	17.—	—	—
Pisa.	7.5	8.15	13.—	20.30	23.17	—	—
Torino	8.35	10.—	20.45	7.—	—	—	—
Milano	9.10	13.—	20.50	23.17	—	—	—
Foligno-Ancona .	4.10	12.—	—	16.3	23.50	—	—
Firenze-Milano .	8.35	13.—	—	14.30	23.30	—	—
Tivoli-Avezzano.	—	7.10	9.30	11.55	17.30	—	—
Tivoli	—	7.10	9.30	11.55	17.30	—	—
Civitavecchia .	7.5	8.15	13.30	15.—	17.5	20.50	23.17
Frascati	8.35	10.—	13.—	15.—	17.40	—	—
Anzio-Nettuno.	4.17	—	10.18	—	17.45	—	—
Albano-Marino .	8.35	10.—	—	15.—	—	18.05	—
Velletri-Terracina	6.17	—	—	11.40	15.20	17.45	—
Rocca Giovine-Vivaro	7.5	10.—	—	17.20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	0.20	8.40	10.50	13.1	20.10	—	—
Pisa.	6.34	—	12.—	16.40	21.30	—	—
Torino	0.26	—	10.30	—	23.—	23.20	—
Milano	0.30	—	10.30	—	23.—	23.50	—
Ancona-Foligno .	6.46	11.56	—	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze .	1.—	12.55	—	16.30	21.45	—	—
Avezzano-Tivoli .	—	9.31	11.15	16.46	22.35	—	—
Tivoli	—	9.31	11.15	16.46	22.35	—	—
Civitavecchia .	6.34	10.—	13.30	19.30	23.—	23.20	—
Frascati	7.10	8.54	13.30	15.30	20.44	—	—
Nettuno-Anzio .	—	9.—	11.—	16.—	—	—	—
Marino-Albano.	7.37	9.21	—	14.—	20.26	—	—
Velletri-Terracina	9.—	11.—	—	17.—	20.—	—	—
Viterbo-Rocdigl.	9.20	12.56	—	20.52	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.18	7.50	9.21	12.58	15.32	18.52
Bagni a.	6.50	7.18	9.04	10.21	13.58	16.31	17.32
Tivoli a.	7.15	7.43	9.29	10.46	14.23	17.04	19.11
Tivoli p.	5.3	7.58	8.19	9.54	11.21	15.39	18.16
Bagni a.	5.36	8.—	8.52	10.27	11.54	15.45	18.52
Roma a.	6.44	9.—	10.2	11.37	13.4	17.07	19.33

Servizio Domenicale

5.30	6.18	7.50	9.21	12.58	15.32	18.52	19.53
6.50	7.18	9.04	10.21	13.58	16.31	17.32	20.—
7.15	7.43	9.29	10.46	14.23	17.04	19.11	20.27
5.3	7.58	8.19	9.54	11.21	15.39	18.16	20.50
5.36	8.—	8.52	10.27	11.54	15.45	18.52	21.23
6.44	9.—	10.2	11.37	13.4	17.07	19.33	22.39

D'AFFITTARSI

PALAZZO PIAZZA SCIARRA N. 38, Appartamento di 7 vani e cucina piano 5. Per visitarlo dirigersi al portiere.

SPAZIOSO APPARTAMENTO con ottima esposizione, da affittarsi, a ricchi forestieri, di otto camere tutte libere, cucina, corridoi, accessori, in Borgo Nuovo N. 45 piano secondo. Presso dirigersi Ricapito portiere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose & Junge, Stereotipi ecc. — Carta Dina M. Magnani — Inchiostri Sanger-Wirth, Lipsia.

TOR SANGUIGNA Ingresso Via S. Apollinare N. 3. A piano composti di 10 vani e cucina capolinee mezzogiorno. Le chiavi al portiere. 370

S. CARLO AL CORSO 107 Affittasi terzo piano composto di 6 camere, cucina e due passetti. Acqua Marcia, portiere, luce elettrica. Rivolgersi al Negozio Mattina p. p. 421

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

PISTA CICLISTICA posizione centrale, esposizione meridionale, divertito mezzi discreti, piazzale per giuochi, e caffè-chantant, annesso laboratorio per ginnastica, scuola per Concorrenza. Trattative Via Sistina 13. 406

DA VENDERSI valli mobili e Cavallo sauro per Sog.-cur. Rivolgersi Uffici del Vicario 42 piano 1, per la trattative. 401

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 3 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico. Per informazioni rivolgersi al professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 18.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambina di prima classe elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Croce 78 p. 2. 404

LINGUA TEDESCA Federico von Warrendorf, professore in collegi di Roma, rimane qui durante le vacanze. 372

BICICLETTA INGLESE Inalatura modello 93 cambio di velocità, ruota corta anche pneumatici, vendesi causa malattia, visibile via dell'Umiltà N. 30, p. 2. 408

GIOVANE di bella presenza, ex sorgente, comprendente bene come esattore, commesso, cameriere presso famiglia, persona sola od altro, fuori garanzia, cauzione. Scrivere Prescotti, posta restante, Roma. 402

PIANOFORTE GRAN FORMATO vendesi, eccezionale occasione L. 600, bonis, eleganza, sonorità di 6½ ottave, garanzia tre anni. Rivolgersi maestro di pianoforte dalle 10 alle 14, Principe Amedeo 61 int. 6. 402

PIANOFORTE D'OCCASIONE Ditta a buonissime condizioni, altro nuovissimo da vendere. Piazza in Lucina 35 piano primo. 404

ESAMI DI RIPARAZIONE Lingua francese e preparazione rapida conformità programmi; tenue tassa. Corsi serali, pratici, esperimentali. Solleciteri facilitazioni agevole: Via Nazionale 241 piano primo. 404

UN JEUNE HOMME recommande dans la langue française en échange de l'allemand. S'adresser Forma posta M. F. Rome. 374

D'AFFITTARSI.

CAMERA E SALOTTO mobiliati (volendo anche camera sola) presso distinta famiglia. Vicie Principessa Margherita N. 43 interno 6 (porta della Stazione). 407

LOCALE AD USO MAGAZZINO o Scalle, per deposito mobili, con ingresso indipendente. 19 Barberini, posto fuori porta Cavalleggeri, Via Aurelia 36 Dirigersi al signor Luigi Mori, presso il Notaio Alfieri, Via Alessandrina 11. 407

IN VIA VENTI SETTEMBRE 28 angolo di Via della Finanze, si affitta camera e salotto mobiliati, esposizione splendida, di cinelicerebbe uomo solo. Volendo pensione Prossi stiti. 406

APPARTAMENTINO MOBILIATO elegantemente composto di 6 camere, cucina, abitazi ire di servitori, ecc. Rivolgersi portiere via Marianna Dionigi (presso Ponte Risorgi) n. 17. 401

VIA TRITONE NUOVO 197 p. 2. Affittasi camera e salotto e camera sola elegantemente mobiliata, prospiciente sulla strada. 400

CAUSA PARTENZA appartamento signorilmente ammobiliato e camera e salotto o camera divisa con una cucina a prezzo di vuoto. Via S. Nicolò Tolentino N. 61 piano nobile, angolo piazza Barberini. 405

APPARTAMENTINO MOBILIATO sul più bel punto centro di Roma, si darebbe anche camera o salotto separata. 39 angolo Condotti. Le chiavi piazza in Lucina 35 piano primo. 404

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Pierina Sorvegliarsa altrui non giustifica tan cosa: ma certamente, finchè chi mi addolora, posso anche amarti sempre tanto tanto, capisci? quando mi credi? Sempre tua Edmea? Confessala. 406